



COMUNE  
DI VIGOLZONE



NIDO D'INFANZIA  
**L'ALBERO DEI SOGNI**





### Unicoop Cooperativa Sociale a r.l.

Piazza Cittadella 2  
29121 Piacenza  
Tel. 0523.323677 - Fax 0523.306734  
unicoop.pc@cooperativaunicoop.it  
www.cooperativaunicoop.it

### Ufficio infanzia

Viale Pubblico Passeggio 24  
29121 Piacenza  
Tel. 0523.307605 - 307678  
Coordinatrice: Arlene Zioni

### Nido d'infanzia "L'albero dei sogni"

Via Castignoli 30  
29020 Vigolzone PC  
Tel. 0523.879475



## INDICE

• <b>PREMESSA</b> .....	pag. 5
• <b>COOPERATIVA UNICOOP</b> .....	pag. 6
• <b>RIFERIMENTI LEGISLATIVI</b> .....	pag. 7
- L'accreditamento dei servizi educativi alla prima infanzia .....	pag. 7
• <b>IL PROGETTO PEDAGOGICO DEL NIDO</b> .....	pag. 8
- Presentazione del servizio .....	pag. 8
- I principi generali e i valori che ispirano il nido .....	pag. 8
- Gli obiettivi e le finalità del nido .....	pag. 9
• <b>GLI SPAZI E I TEMPI DEL NIDO</b> .....	pag. 10
- Sezioni .....	pag. 10
- Calendario e orari .....	pag. 11
- Abbigliamento e pannolini .....	pag. 11
• <b>PER... CORRENDO LA GIORNATA AL NIDO</b> .....	pag. 12
• <b>ALIMENTAZIONE</b> .....	pag. 14
• <b>OPERATORI</b> .....	pag. 15
- Coordinatore del servizio .....	pag. 15
- Coordinatore pedagogico .....	pag. 15
- Educatori/trici .....	pag. 15
- Personale addetto alla distribuzione .....	pag. 16
- Personale addetto ai servizi di pulizia .....	pag. 16
- Formazione .....	pag. 16
• <b>IL PROGETTO EDUCATIVO</b> .....	pag. 17
- Progetto Inserimento .....	pag. 17
- Progetto Routine .....	pag. 17
- Progetto Continuità .....	pag. 18
- Valorizzazione delle differenze: integrazione di bambini con deficit .....	pag. 18
• <b>PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA</b> .....	pag. 19
- Momenti di coinvolgimento .....	pag. 19
- Soddisfazione delle famiglie .....	pag. 19
- Suggerimenti e reclami .....	pag. 20
• <b>NORME DI AMMISSIONE E FREQUENZA</b> .....	pag. 20
- Iscrizioni .....	pag. 20
- Domande di iscrizione fuori termine .....	pag. 21

- Variazione di frequenza .....	pag. 21
- Cessazione di frequenza .....	pag. 21
- Formazione delle graduatorie .....	pag. 21
- Criteri di ammissione .....	pag. 22
• <b>PAGAMENTI E TARIFFE</b> .....	pag. 24
- Retta .....	pag. 24
- Cauzione .....	pag. 24
- Sconti per assenza .....	pag. 24
- Sconto fratelli .....	pag. 25
- Tariffe per il periodo di inserimento .....	pag. 25
- Altri sconti .....	pag. 25
• <b>RETTE MENSILI a.e. 2018-2019</b> .....	pag. 26
- Costo pasti .....	pag. 27
- Tempo prolungato .....	pag. 27
- Uscite didattiche .....	pag. 27
- Assicurazione .....	pag. 27
• <b>SALUTE</b> .....	pag. 28
- Ammissione e frequenza .....	pag. 28
- Criteri generali per l'allontanamento .....	pag. 28
- Criteri generali di riammissione .....	pag. 29
- Somministrazione di farmaci .....	pag. 30
• <b>FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO E STANDARD DI QUALITÀ</b> .....	pag. 30
• <b>COSA METTO NELLO ZAINETTO</b> .....	pag. 33
• <b>MENÙ NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA</b> .....	pag. 34
- Primavera-Estate .....	pag. 34
- Autunno-Inverno .....	pag. 35
• <b>REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA</b> .....	pag. 36

## PREMESSA

La Carta dei Servizi del Nido d'Infanzia "L'albero dei sogni" di Vigolzone è uno strumento di informazione al servizio degli utenti e delle loro famiglie per sostenere i reciproci diritti e doveri e conoscere le principali attività legate all'erogazione del servizio.

Si tratta di un "vademecum" che descrive le caratteristiche del servizio da un punto di vista pedagogico, educativo e organizzativo, ed esplicita gli obiettivi che si intende perseguire.

Lo scopo è quello di rispondere al meglio ai bisogni dei bambini e delle famiglie promuovendo l'informazione, la trasparenza e la partecipazione per un continuo miglioramento della qualità del servizio. La Carta si ispira a principi fondamentali tra cui l'uguaglianza e l'imparzialità nei confronti degli utenti, la partecipazione, la trasparenza dell'attività gestionale, l'efficacia e l'efficienza del progetto pedagogico ed educativo del servizio.

La Carta rappresenta uno strumento di comunicazione finalizzato al miglioramento della qualità del servizio offerto, attraverso l'individuazione di indicatori di qualità definiti e di strumenti per il controllo degli stessi. Può essere aggiornata e modificata periodicamente e consegnata alle famiglie per opportuna conoscenza e accettazione.



## UNICOOP: dal 1986, solidarietà e competenza al servizio del territorio

Unicoop è una cooperativa sociale che da 33 anni opera a Piacenza e nella sua provincia erogando servizi sociali ed educativi.

Nata per iniziativa di 13 giovani soci fondatori, è cresciuta fino a impiegare oltre 350 operatori tra educatori, animatori, oss, assistenti sociali, infermieri, fisioterapisti, responsabili di attività assistenziali. Unicoop significa “uniti nella cooperazione”.

La filosofia di lavoro dell'impresa è offrire qualità dei servizi, efficienza e professionalità, facendosi portatrice di valori autentici come mutualità, solidarietà e partecipazione. **Lavorando uniti, si può fare.**

La **sede legale e amministrativa** di Unicoop è:  
Piazza Cittadella, 2 - Piacenza - tel. 0523 323677 - fax. 0523 306734  
unicoop.pc@cooperativaunicoop.it - www.cooperativaunicoop.it

La **sede dell'Ufficio Infanzia** è:  
Viale Pubblico Passeggio, 24 - Piacenza  
tel. 0523 307605 - fax. 0523 307602

Il **Direttore generale** è:  
Stefano Borotti - tel. 335 5428063 - stefanoborotti@cooperativaunicoop.it

Il **Coordinatore responsabile** del nido è  
Arlene Zioni - tel. 320 3298530 - arlenezioni@cooperativaunicoop.it

Per il governo e il continuo miglioramento della propria organizzazione e dei propri servizi Unicoop ha adottato il **sistema di Gestione della Qualità** impostato sulla Normativa **UNI EN ISO 9001:2015** ottenuta nell'anno 2000 e adeguata nel 2017; nel 2017 Unicoop ha ottenuto anche la certificazione **UNI 11034** relativa ai servizi all'infanzia.

## RIFERIMENTI LEGISLATIVI

La Regione Emilia Romagna attraverso leggi e direttive regionali prescrive ai gestori di servizi educativi alla prima infanzia requisiti obbligatori e ben dettagliati per garantire l'erogazione di servizi efficienti e di qualità.

Le leggi di riferimento sono:

- **Legge Regionale 19/2016**, Servizi Educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10/01/2000;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2301 del 21/12/2016**;
- **Legge 119/2017**, Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale;
- **Direttiva Regionale n. 1564 del 16/10/2017**, direttiva in materia di requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Discipline dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016.

### L'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI ALLA PRIMA INFANZIA

Da alcuni anni la Regione Emilia Romagna ha coinvolto i territori provinciali nella definizione concertata delle procedure finalizzate all'accreditamento dei servizi educativi 0-3 anni.

L'approvazione delle linee guida regionali in materia ha dato il via all'esperienza di sperimentazione territoriale di un sistema di valutazione caratterizzato da alcuni elementi profondamente innovativi: è un sistema che si realizza a livello locale ma in circolare dialogo con la dimensione regionale, è processuale, è inclusivo ed è formativo.

Il territorio di Piacenza, al fianco di tutti i territori regionali, tramite il lavoro del Tavolo di Coordinamento Pedagogico Territoriale ha declinato localmente nei suoi strumenti e nelle sue procedure l'intero processo di valutazione e la sua sperimentazione al fine di definirne forme efficaci e orientate alla continua produzione di riflessività nel delicato tema della qualità delle pratiche educative.

Dall'anno educativo 2014/2015 i servizi della provincia di Piacenza hanno sperimentato lo strumento di auto-eterovalutazione.

Nel corso del 2019 la Regione Emilia Romagna emanerà la direttiva sull'Accreditamento Servizi all'Infanzia.

Il nido "L'albero dei sogni" si adeguerà agli standard e alle condizioni che saranno previste dalla legge ai fini del rilascio dell'accREDITAMENTO da parte dell'amministrazione del Comune di Vigolzone, e attuerà il percorso di valutazione della qualità del servizio specificamente disposto all'art. 18 della L.R. n. 19/2016.

## IL PROGETTO PEDAGOGICO DEL NIDO

### PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

Il Nido d'infanzia "L'albero dei sogni" è sito a Vigolzone in via Castignoli 30, ed è gestito da Unicoop Cooperativa Sociale, con sede a Piacenza, piazza Cittadella 2.

Il Nido è un servizio educativo alla prima infanzia che ospita fino a un massimo di **14 bambini dai 12 ai 36 mesi**.

### I PRINCIPI GENERALI E I VALORI CHE ISPIRANO IL NIDO

I principi che sottendono il progetto pedagogico del nido "L'albero dei sogni" vogliono conciliare il valore democratico dell'uguaglianza dei traguardi che ogni bambino mira a raggiungere con l'esigenza di rispettare le differenze di ciascuno, quindi i ritmi, le caratteristiche, i bisogni e i vissuti individuali.

Alla base del progetto pedagogico ed educativo del nido d'infanzia si sostanziano un'idea di bambino, di famiglia e di ambiente immersi in una rete di rapporti, esperienze e relazioni, tali da formare un sistema complesso e articolato.

I **VALORI** che Unicoop pone alla base del proprio progetto pedagogico si fondano su **tre principi guida: bambino, famiglia ed educatori**.

### • Bambino

Ogni bambino è al centro della progettualità educativa del nido, che punta a valorizzare le singole individualità, dando a ciascuno l'opportunità di esprimere il proprio sé per diventare una persona autonoma, con una propria identità, senza omologazioni. Viene inoltre promossa l'educazione al limite, intesa come esperienza di tenerezza e contenimento che l'adulto offre al bambino per indirizzarlo e sostenerlo.

### • Famiglia

Il nido vuole offrire un servizio educativo per i bambini e concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione nel rispetto delle identità individuali, culturali e religiose. Ogni famiglia porta all'interno del servizio la propria cultura educativa; il servizio, a sua volta, garantisce un'accoglienza delle singole esperienze e scelte, sulle quali andare a concordare le modalità di traduzione e continuità.

### • Educatrici

La professionalità del personale rappresenta un valore fondamentale del servizio per garantire qualità e cultura educativa attraverso una riflessione e una ricerca costante di consapevolezza professionale, per poter condividere con le famiglie e tradurre nella pratica quotidiana le teorie educative di riferimento.

### GLI OBIETTIVI E LE FINALITÀ DEL NIDO

Il nido d'infanzia si propone come luogo in cui ogni bambina e ogni bambino possa trovare occasioni di gioco, di socializzazione, di esplorazione dell'ambiente, opportunità di fare e sperimentare, di sviluppare e consolidare le proprie abilità nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

Gli obiettivi del servizio educativo sono:

- sostenere la progressiva conquista dell'autonomia;
- favorire la socializzazione, la solidarietà, la cooperazione e l'espressività del bambino;
- stimolare tutte le potenzialità del bambino favorendo un'autonoma strategia di apprendimento.

Gli obiettivi caratterizzanti il nido vengono tradotti nel quotidiano in azioni e comportamenti. Tali azioni sono pianificate annualmente, mensilmente, settimanalmente e quotidianamente attraverso la progettazione annuale e la programmazione educativa.

Alla progettazione annuale e alla programmazione spetta la messa a punto e la verifica della qualità del servizio come luogo educativo.

## GLI SPAZI E I TEMPI DEL NIDO

Lo spazio è progettato, organizzato e realizzato in modo da costituire una risorsa per il bambino: deve creare sfondi, contesti, scenografie per dare senso e significato alle relazioni, alle scoperte, alle avventure, alle emozioni dei bambini e degli adulti.

### SEZIONI

Il nido “L’albero dei sogni” può ospitare fino a 14 bambini/e di età compresa tra 12 e 36 mesi, suddivisi per età omogenee in due sezioni.

Piccoli (12-23 mesi)  
Grandi (24-36 mesi)



## CALENDARIO E ORARI

Il servizio è attivo dal primo settembre (inizio attività previsto di norma nella prima settimana di settembre) al 31 luglio dell’anno successivo, ed osserva il calendario scolastico stabilito annualmente dal Comune relativamente a vacanze natalizie, pasquali e festività.

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì secondo le seguenti tipologie orarie:

<b>PART-TIME:</b>	7.30-13.00
<b>TEMPO PIENO:</b>	7.30-16.45
<b>TEMPO PROLUNGATO:</b>	16.45-17.30
<b>PART-TIME VERTICALE:</b>	3 giorni settimanali 7.30-16.45 o 7.30-13.00

L’entrata dei bambini è prevista **tra le 7.30 e le 9.30**

L’uscita dei bambini è prevista:

- **tra le 12.30 e le 13.00** per chi frequenta con modalità part-time
- **tra le 16.15 e le 16.45** per chi frequenta con modalità tempo pieno
- **tra le 16.45 e le 17.30** per per chi frequenta con modalità tempo prolungato

Per il buon funzionamento del servizio si richiede il rispetto degli orari di ingresso e di uscita.

## ABBIGLIAMENTO E PANNOLINI

Si consiglia un abbigliamento comodo e pratico con calze antiscivolo o pantofole.

Nella carta dei servizi alla pag. 33 è presente il capitolo “Cosa metto nello zainetto”, nel quale sono elencati gli indumenti e gli oggetti che devono essere portati al nido. Tutto deve essere contrassegnato con il nome del bambino per evitare smarrimenti.

**I pannolini sono forniti dal servizio.**

## PER... CORRENDO LA GIORNATA AL NIDO

L'organizzazione della giornata al nido segue un ritmo che si ripete quotidianamente, scandito da momenti che consentono di instaurare relazioni significative adulto-bambino e bambino-bambino.

Il ripetersi delle azioni crea un contesto attendibile che consente ai bambini, progressivamente, di imparare ad anticipare mentalmente ciò che avverrà nell'arco della giornata.

Dalla ritualità e dal ripetersi dei gesti nasce il ricordo, l'impressione nella memoria, la previsione di ciò che sta per accadere e, pertanto, la sicurezza.

### LA GIORNATA AL NIDO

#### Ora

<b>7.30-9.30</b>	<b>Ingresso/Accoglienza</b> È il momento dell'ingresso quotidiano del bambino/a al nido e dello scambio di notizie tra i genitori e le educatrici. Le educatrici sono pronte ad accogliere i bambini, ognuno con il proprio rituale, e a ricevere dai genitori informazioni che possono servire durante la giornata.
<b>9.30-10.00</b>	<b>Merenda</b> Quando tutti i bambini/e sono entrati ci si prepara per la merenda del mattino. La merenda è a base di frutta o altro come previsto dalla dieta.
<b>10.00-10.15</b>	<b>Cambio</b> È un momento di routine: tutti i momenti di cura e igiene personale sono svolti in piccolo gruppo senza fretta per favorire scambi relazionali più distesi e gratificanti
<b>10.15-11.15</b>	<b>Attività</b> Attività programmate a piccolo gruppo e momenti di gioco libero a piccolo e grande gruppo negli spazi organizzati.

#### 11.15-11.30 **Igiene personale**

È un momento di routine che precede ogni pasto. Tutti i momenti di cura e igiene personale sono svolti in piccolo gruppo senza fretta per favorire scambi relazionali più distesi e gratificanti.

#### 11.30-12.30 **Pranzo**

Bambini e bambine ritrovano quotidianamente il proprio posto a tavola, seguiti dall'educatrice, in un contesto che facilita le relazioni e consente di vivere il momento del pranzo come momento piacevole. I bambini diventano gradualmente più partecipi anche attraverso l'acquisizione di prime regole, indispensabili in un percorso di autonomia; i bambini sono suddivisi in due gruppi a seconda delle esigenze delle sezioni.

#### 12.30-13.00 **Igiene personale/Uscita per chi fa part-time**

I bambini che escono rimangono in sezione coinvolti in attività tranquille in attesa dell'uscita. È cura delle educatrici garantire un breve passaggio di informazioni al genitore sul vissuto del bambino al nido; gli altri bambini si preparano al sonno.

#### 13.00-15.30 **Riposo**

Raccontarsi la favola della nanna, ascoltare musica rilassante, vivere insieme agli amici il momento del riposo, dormire insieme... tutte queste azioni favoriscono relazioni affettive con l'adulto e tra il bambino/a e i suoi coetanei.

#### 15.30-16.00 **Merenda**

Dopo il riposo, i bambini e le bambine si ritrovano per la merenda; si decidono insieme all'educatrice giochi e attività rilassanti per il pomeriggio. Ci si avvia alla conclusione della giornata preparandosi all'uscita con alcuni rituali di saluto.

#### 16.00-16.45 **Gioco libero/Uscita per chi fa tempo pieno**

È il momento di riabbracciare i genitori, di raccontare la giornata, e per l'educatrice scambiare brevi informazioni con loro.

#### 16.45-17.30 **Gioco libero/ Uscita per chi fa tempo prolungato**

Attività per chi rimane per il tempo prolungato in attesa di mamma e papà.

## ALIMENTAZIONE

A cominciare dallo svezzamento il cibo è “scoperta” di colori, sapori, odori, consistenze nuove; contemporaneamente è gioco, curiosità, e soprattutto, piacere. È seguendo questi semplici principi che viene organizzata la giornata alimentare al nido.

La preparazione dei pasti riveste un ruolo fondamentale per educare i bambini ad assaggiare e provare cibi nuovi senza paura.

**I pasti del nido vengono confezionati nella cucina della scuola primaria, situata a fianco del nido d'infanzia.**

Nell'arco della giornata al nido sono previste **due merende**, una alla mattina e una nel pomeriggio, e **un pasto**.

I pasti e le merende sono preparati sulla base di menù elaborati dall'Azienda USL. Copia dei menù è contenuta nella carta dei servizi (pagg. 34-35) ed è sempre esposta al nido.

Sono ammesse diete speciali per seri e comprovati motivi sanitari (es. allergie, malassorbimenti intestinali ecc.). Il medico curante deve farne richiesta motivata specificando gli alimenti consentiti e il periodo di tale dieta speciale.

Ogni richiesta di dieta speciale deve essere visionata dal pediatra di comunità e/o dalla dietista.

Sono consentite diete particolari dettate da motivi non sanitari (religiosi, filosofici ecc.) facendone specificatamente richiesta tramite apposita autocertificazione presso il servizio. La dieta sarà consentita se compatibile con la gestione della mensa.

Non sono ammessi al nido cibi portati dall'esterno.

## OPERATORI

Al nido operano più persone con ruoli e compiti differenti.

### COORDINATORE DEL SERVIZIO

È responsabile dell'organizzazione generale del servizio. Si coordina con le altre funzioni della cooperativa e si rapporta con i referenti istituzionali e le altre figure professionali presenti sul territorio e sul servizio.

### COORDINATORE PEDAGOGICO

Può coincidere con il coordinatore del servizio. In possesso di laurea a indirizzo psico-pedagogico è responsabile del raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari per la prima infanzia nel territorio. Svolge compiti di indirizzo e di sostegno tecnico e pedagogico al lavoro del personale educativo, con compiti di promozione e valutazione della qualità educativa del servizio, di monitoraggio delle esperienze e di sperimentazione di servizi innovativi.

Partecipa alle riunioni di équipe. È a disposizione dei genitori per eventuali colloqui, è contattabile presso il nido d'infanzia o presso la sede della Cooperativa Unicoop.

### EDUCATORI/TRICI

In possesso di titoli idonei, come richiesto dalla L. R. 19/2016, hanno competenze relative alla cura e all'educazione dei bambini/e nella prospettiva del loro benessere psico-fisico, dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali e progettano, in funzione di questi, l'organizzazione degli spazi e le attività di gioco.

Sono responsabili dell'organizzazione e del funzionamento del servizio; si relazionano con le famiglie quotidianamente e con colloqui individuali.



## PERSONALE ADDETTO ALLA DISTRIBUZIONE

Affianca le educatrici al momento del pranzo distribuendo i pasti e dando modo alle educatrici di occuparsi esclusivamente dei bambini. Il porzionamento viene effettuato direttamente dal personale di cucina, all'interno dei locali del nido.

## PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA

Pulisce e riordina gli ambienti, gli arredi e i materiali in dotazione al servizio, inoltre si occupa della predisposizione degli ambienti per il loro uso dopo ogni pasto.

## FORMAZIONE

Gli educatori e il coordinatore pedagogico partecipano annualmente a percorsi di formazione: una scelta dettata dalla convinzione che una formazione continua e permanente consenta di accrescere la professionalità degli operatori e permetta l'erogazione di servizi di sempre maggiore qualità. Come previsto dalla L. R. 19/2016, la cooperativa garantisce un minimo di 20 ore di formazione annuali a ogni educatore. I percorsi formativi vengono individuati dal coordinatore pedagogico in sinergia con il responsabile risorse umane di Unicoop, tenendo conto dei bisogni degli operatori, delle necessità dei gruppi di lavoro e degli obiettivi strategici della cooperativa. Ogni anno tutti gli educatori partecipano ai percorsi formativi proposti dal Coordinamento Pedagogico Territoriale di Piacenza. Questi percorsi permettono al personale educativo di rimanere aggiornato e inserito all'interno delle reti dei servizi alla prima infanzia della Regione Emilia Romagna. I percorsi formativi individuati vengono inseriti all'interno di un piano formativo annuale che Direzione e Consiglio di Amministrazione valutano e approvano. Oltre ai percorsi formativi l'équipe di lavoro si incontra mensilmente con il coordinatore pedagogico nell'équipe di servizio per tenere monitorato l'andamento del nido, valutare e verificare progetti e attività proposte, produrre riflessioni in merito a tematiche educative e pedagogiche legate al servizio, condividere modalità di relazione e metodologie legate all'agire quotidiano.

## IL PROGETTO EDUCATIVO

All'interno del progetto educativo annuale del servizio prendono forma vari percorsi esperienziali legati alle attitudini dei bambini, alle loro caratteristiche personali, alle relazioni di socializzazione e gioco che si creano all'interno del gruppo sezione.

Il progetto educativo viene realizzato ogni anno dalle educatrici in collaborazione con il coordinatore pedagogico.

Alcune attività sono proposte ogni anno al gruppo dei bambini:

### PROGETTO INSERIMENTO

Con inserimento e ambientamento ci si riferisce al periodo iniziale di frequenza del bambino al nido durante il quale viene richiesta la presenza di una figura familiare: un genitore o una persona significativa. Questa presenza rappresenta una condizione di sicurezza emotiva necessaria affinché il bambino accetti con gioia e curiosità il nuovo ambiente e sia disponibile a stabilire nuovi rapporti.

Arrivando al nido il bambino/a non incontra soltanto nuovi adulti e nuovi coetanei, ma anche nuove "regole", nuovi materiali, nuovi tempi, spazi. Gli inserimenti vengono effettuati a piccoli gruppi di 3-4 bambini per sezione ogni 15 giorni, per favorire l'ambientamento di ognuno in modo graduale. La disponibilità che si chiede ai genitori per l'inserimento dei loro bambini è di 15 giorni.

La data di inserimento di ciascun bambino viene comunicata tramite lettera scritta alla famiglia.

Nel periodo precedente l'inserimento, o al più tardi nei primi giorni di frequenza, è previsto un colloquio fra i genitori e le educatrici di sezione per concordare tempi e modalità dell'inserimento stesso.

### PROGETTO ROUTINE

Ogni anno le educatrici approfondiscono attraverso una progettazione specifica una delle routine principali del nido (pasto, cambio e cura del corpo, nanna). Le routine rappresentano la strutturazione

fondamentale e imprescindibile del nido; sono quei momenti che si ripetono ogni giorno con lo stesso ordine e nella stessa sequenza e che infondono sicurezza e serenità ai bambini.

Per questo motivo, ogni anno, in base alle caratteristiche del gruppo di bambini, le educatrici propongono un progetto che vada ad accrescere ulteriormente le loro competenze attraverso esperienze che hanno l'obiettivo di favorire l'autonomia in diversi ambiti.

### PROGETTO CONTINUITÀ

La continuità tra nido e scuola dell'infanzia non è intesa come ricerca di omologazione tra i diversi ordini di scuola, ma come sviluppo coerente e coordinato del processo formativo. L'impegno è quello di individuare, in collaborazione con le scuole dell'infanzia del paese, delle modalità che consentano di organizzare il passaggio in maniera armonica, approfondendo la riflessione sugli stili educativi, sui momenti di verifica e valutazione e sugli strumenti di documentazione. Il nido d'infanzia deve gestire il passaggio alla scuola dell'infanzia poiché ciascun bambino chiede di sentirsi parte di una storia caratterizzata da una certa continuità.

All'interno del progetto educativo per i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi sono previste specifiche attività per garantire questo passaggio. Ogni anno le educatrici contattano le scuole dell'infanzia del paese per progettare insieme attività e visite.

### VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE: STRATEGIE DI INTEGRAZIONE DI BAMBINI CON DEFICIT

Le finalità e gli obiettivi alla base del progetto del nido sono orientati all'accoglienza dell'altro e alla valorizzazione delle differenze attraverso la relazione e il dialogo.

Questo tipo di impostazione prevede un avvicinamento discreto all'altro, una comunicazione che adotta modalità rispettose della sua cultura, cercando soprattutto la condivisione delle esperienze. Il nido d'infanzia, in collaborazione con il Servizio Sociale competente, garantisce il diritto all'inserimento e all'integrazione di bam-

bini con deficit, secondo quanto previsto dall'art. 12 della Legge 05/02/1992 n. 104, e svolge un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio e di emarginazione (art. 7 L.R. 19/2016).

L'inserimento di bambini disabili nel servizio è un diritto sociale e civile, ma soprattutto un'opportunità educativa molto efficace, caratterizzata da sollecitazioni educative che permettono al bambino una significativa e rilevante occasione di crescita.

### PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA

Unicoop considera la famiglia soggetto attivo all'interno del nido, il suo benessere fondamentale per mantenere un'alta qualità del servizio. **La famiglia diventa protagonista nella vita del nido:** durante l'anno infatti vi sono momenti in cui viene chiesto ai genitori di partecipare attivamente.

### MOMENTI DI COINVOLGIMENTO

Vi sono momenti più formali e strutturati, come ad esempio l'assemblea di inizio anno e le riunioni di sezione, durante i quali i genitori vengono invitati per conoscere il progetto pedagogico e il progetto educativo del servizio e si approfondiscono tematiche legate all'infanzia; vi sono poi momenti più informali e coinvolgenti come le feste, i laboratori con i genitori, le giornate del genitore da vivere insieme ai figli divertendosi, facendo piccole attività con i bambini.

### SODDISFAZIONE DELLE FAMIGLIE

I genitori sono anche coloro che hanno la possibilità di valutare il servizio attraverso il **"Questionario di gradimento del cliente/utente infanzia"**, nel quale si vanno a rilevare sia l'importanza sia la soddisfazione di ogni famiglia relativamente alla strutturazione pedagogica e organizzativa del servizio. I dati vengono successivamente analizzati ed elaborati dal responsabile del Sistema di Gestione della Qualità e restituiti al coordinatore del servizio che avrà cura di trovare soluzioni correttive di eventuali insoddisfazioni emerse.

## SUGGERIMENTI E RECLAMI

Nel corso dell'anno educativo i genitori possono far pervenire reclami e/o suggerimenti in varie modalità:

- compilando il **modulo “Suggerimenti o Reclami”** disponibile presso il nido;
- inviando una **mail a [arlenezioni@cooperativaunicoop.it](mailto:arlenezioni@cooperativaunicoop.it)**, specificando il riferimento al servizio;
- **chiamando il numero 0523/323677** e parlando direttamente con il coordinatore pedagogico del servizio.

Sarà compito del coordinatore valutare il suggerimento e/o il reclamo, definire la soluzione con la famiglia e verificarne l'attuazione.

## NORME DI AMMISSIONE E FREQUENZA

In base all'art. 6 comma 2 della L.R. 19/2016 e alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2301 del 21/12/2016 e alle Legge 31/07/2017 n. 119 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 07/06/2017 n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, **dall'anno educativo 2017-2018 costituisce requisito di accesso al nido l'aver assolto da parte del minore gli obblighi vaccinali prescritti dalla normativa vigente.**

Al momento della domanda di ammissione il genitore si impegna a sottoporre il bambino alle vaccinazioni previste dalla normativa vigente e ad autorizzare il titolare/gestore ad acquisire l'idoneità alla frequenza direttamente presso l'Azienda USL di competenza oppure a presentare direttamente al titolare/gestore il certificato vaccinale.

### • Iscrizioni

Le domande di iscrizione devono essere presentate **entro il 31 maggio**. Possono presentare domanda le famiglie dei bambini e delle bambine residenti nel comune di Vigolzone di età compresa tra i 12 e i 36 mesi, ma anche famiglie residenti in altri comuni.

Per dettagli a riguardo consultare il “Regolamento comunale per la gestione del Nido D'Infanzia” a pag. 36 della presente carta dei servizi.

### • Domande di iscrizione fuori termine

È possibile presentare domanda d'ammissione durante l'intero arco di funzionamento del servizio, collocandosi nell'eventuale lista d'attesa in base alla data d'iscrizione.

### • Variazione di frequenza

In corso d'anno educativo è possibile cambiare la frequenza da part-time a tempo pieno e viceversa recandosi presso gli uffici comunali di competenza. La variazione partirà dal mese successivo a quello della richiesta.

### • Cessazione di frequenza

Una volta ammessi al nido, i bambini hanno garantito il diritto alla frequenza fino al termine dell'intero ciclo; **non occorre pertanto rinnovare annualmente l'iscrizione.**

In caso di cessazione di frequenza, è necessario comunicarlo per iscritto all'ufficio competente del Comune di Vigolzone. Sussiste comunque l'obbligo di corrispondere la rata relativa al periodo usufruito anche parzialmente; non è prevista alcuna riduzione sulla quota fissa del mese in cui viene fatta la rinuncia.

A partire dal mese successivo a quello in cui si effettua la rinuncia non viene più addebitata la quota fissa mensile.

Il ritiro del bambino durante l'anno scolastico comporta inoltre, indipendentemente dal momento in cui viene realizzato, la perdita del diritto di mantenere il posto per l'anno successivo come bambino già frequentante. È possibile ritirare il bambino dal nido entro il 30 aprile di ogni anno.

### • Formazione delle graduatorie

In base ai requisiti dichiarati alle domande pervenute viene attribuito un punteggio secondo quanto previsto all'art. 23 del Regolamento Comunale. In seguito vengono formulate due distinte graduatorie in base all'età: medi e grandi.

## • Criteri di ammissione

### A. CONDIZIONI DI PRECEDENZA

<b>A1.</b> Bambino con deficit o in situazione di handicap certificato dall'Azienda USL ai sensi della normativa vigente in materia	Posto riservato
<b>A2.</b> Nucleo familiare in difficoltà segnalato dai servizi socio-assistenziali territoriali	Posto riservato

### B. CONDIZIONE LAVORATIVA DEI GENITORI O DEL TUTORE LEGALE DEL BAMBINO

#### B1. Lavoro del padre o della madre

	Lavoro a tempo indeterminato	Lavoro precario con contratto fino a 3 mesi	Lavoro precario con contratto superiore a 3 mesi
Fino a 25 ore	Punti 10	Punti 2,5	Punti 4
Da 26 a 36 ore	Punti 12	Punti 3,5	Punti 6
Oltre le 36 ore settimanali	Punti 14	Punti 4,5	Punti 7

Casalinga/disoccupato	Punti 0
Genitore studente (solo per l'acquisizione di titoli riconosciuti dallo Stato)	Punti 2

#### B2. Lavoro disagiato del padre e/o della madre

(punteggio da aggiungere al punto B1):

- Lavoro con assenze prolungate (oltre 2 mesi nel corso dell'anno) Punti 4
- Luogo di lavoro distante oltre 50 km dal comune di residenza Punti 3

*Il punteggio riferito ai punti B1 e B2 è da intendersi per ognuno dei genitori*

### C. CONDIZIONI SOCIO-FAMILIARI DEL BAMBINO/A

#### C1. Genitori

- Nucleo incompleto o dissociato in cui manchi effettivamente la figura paterna o materna per gravi ed oggettivi fatti esterni (genitore unico, genitore deceduto o detenuto in carcere o emigrato all'estero) Punti 22
- Infermità grave di un genitore certificata o certificazione di invalidità temporanea o permanente di uno o di entrambi i genitori presenti nel nucleo Punti 22
- Mancanza temporanea o permanente di uno dei genitori (separazione, divorzio quando vi sia sentenza del tribunale, vi sia affidamento esclusivo a uno dei genitori e non risulti convivenza) Punti 18

#### C2. Altri figli

- Gemelli Punti 5
- Madre in stato di gravidanza (certificata dal medico) Punti 3
- Fratelli del bambino da 0 a 3 anni non scolarizzati Punti 3
- Fratelli del bambino da 0 a 3 anni scolarizzati Punti 1
- Fratelli del bambino da 3 a 5 anni non scolarizzati Punti 1
- Fratelli del bambino da 3 a 5 anni scolarizzati Punti 0
- Fratelli con deficit Punti 5

## PAGAMENTI E TARIFFE

### • Retta

Tutti gli iscritti sono tenuti al pagamento della retta **entro il giorno 10 di ogni mese** tramite bollettino bancario.

### • Cauzione

Al momento dell'inserimento è previsto il pagamento di **una cauzione pari all'ammontare di una mensilità** (determinata in base alla fascia ISEE di appartenenza), al fine di tutelare l'ente gestore da perdite dovute al mancato pagamento delle rette. Tale cauzione verrà resa al termine dell'ultimo anno di frequenza del bambino al servizio di asilo nido, qualora tutte le rette siano state saldate.

Qualora dovessero verificarsi modifiche nella tariffa o nella fascia ISEE di appartenenza il Comune provvederà ai relativi conguagli all'inizio dell'anno educativo successivo, nel caso in cui tali conguagli siano superiori o inferiori al 10% della cauzione stessa.

### • Sconti per assenza

Sono previsti sconti sulle rette a partire dal quinto giorno di assenza in crescita progressiva nella percentuale dell'1% (es. 5 giorni di assenza danno diritto al 5% di sconto, 6 giorni di assenza danno diritto al 6% di sconto ecc.).

Le suddette riduzioni vengono effettuate solo in caso di assenze consecutive.

Per giornate di assenza si intendono quelle di effettivo funzionamento del servizio; le chiusure settimanali (sabato, domenica, festività) non sono pertanto conteggiate ai fini delle riduzioni, ma non interrompono il periodo consecutivo di assenza (es. un'assenza che inizia il venerdì deve protrarsi fino al giovedì successivo compreso per dar luogo a un periodo di 5 giorni consecutivi).

Si precisa che assenze fino a 4 giorni consecutivi e/o singole giornate di assenza e/o periodi non danno luogo a riduzioni.

Nella determinazione di qualsiasi retta, per ovvi motivi di semplifi-

cazione contabile, tutte le cifre vengono arrotondate per eccesso ai 50 centesimi di euro.

### • Sconto fratelli

Nel caso di più figli frequentanti il nido la riduzione del 20% si applica ad ogni figlio oltre al primo.

### • Tariffe per il periodo di inserimento

Sono previsti sconti sulle rette per il periodo di inserimento. Si considera inserimento il primo periodo di ingresso dei bambini al nido concordato tra la famiglia e gli educatori.

**Si ricorda che durante i primi 15 giorni di inserimento potrà essere richiesta la presenza al nido di un genitore o di un'altra persona significativa per il bambino.**

Nel caso in cui la frequenza abbia inizio a mese inoltrato, il calcolo della retta sarà determinato dalla quota settimanale moltiplicata per le effettive settimane frequentate (**l'eventuale frazione di settimana a fine mese, superiore a 2 giorni, sarà conteggiata come settimana intera**).

Per determinare la quota settimanale si prende a riferimento la cifra relativa alla fascia di reddito a cui la famiglia appartiene e al tempo di frequenza prescelto (part-time, full time, tempo prolungato) e la si divide per 4 (media delle settimane al mese).

L'inserimento di norma ha inizio di lunedì, ma se per cause di forza maggiore dovesse partire in un giorno diverso, la tariffa che viene applicata è quella settimanale.

### • Altri sconti

Sono previste esenzioni per reddito esclusivamente per i casi segnalati dall'assistente sociale, eventualmente integrata da apposita relazione del coordinatore pedagogico o dai Servizi Sociali.

La segnalazione è valida per l'anno scolastico di riferimento.

## RETTE MENSILI a.e. 2018-2019

TIPOLOGIA	REDDITO ISEE	TIPO FREQUENZA	IMPORTO RETTA
<b>Retta minima</b>	Uguale o inferiore a € 10.000	Full time (7.30-16.45)	€ 206
		Part-time orizzontale (7.30-13.00)	Retta mensile full time -20%
		Part-time verticale su 3 giorni (7.30-16.45)	Retta mensile full time -20%
		Part-time verticale su 3 giorni (7.30-13.00)	Retta mensile full time -25%
		Tempo prolungato (7.30-17.45)	Retta mensile full time +€ 65,00
<b>Retta personalizzata</b>	Compreso tra € 10.000,01 ed € 40.000,00	Full time (7.30-16.45)	206+ {[ISEE personale-10.000]/32.500}* 415}
		Part-time orizzontale (7.30-13.00)	Retta mensile full time -20%
		Part-time verticale su 3 giorni (7.30-16.45)	Retta mensile full time -20%
		Part-time verticale su 3 giorni (7.30-13.00)	Retta mensile full time -25%
		Tempo prolungato (7.30-17.45)	Retta mensile full time +€ 65,00
<b>Retta massima</b>	Superiore a € 40.000,01	Full time (7.30-16.45)	€ 621,00
		Part-time (7.30-13.00)	Retta mensile full time -20%
		Part-time verticale su 3 giorni (7.30-16.45)	Retta mensile full time -20%
		Part-time verticale su 3 giorni (7.30-13.00)	Retta mensile full time -25%
		Tempo prolungato (7.30-17.45)	Retta mensile full time + € 65,00
<b>Retta non residenti</b>		Full time (7.30-16.45)	€ 653,00
		Part-time (7.30-13.00)	Retta mensile full time -20%
		Tempo prolungato (7.30-17.45)	Retta mensile full time + € 65,00

Si precisa che l'importo della retta non include il costo del pasto, che deve essere pagato separatamente tramite bollettino bancario recapitato a mezzo postale. La spesa totale per i pasti sarà calcolata in base ai giorni di presenza effettiva.

### • Costo pasti

REDDITO ISEE	1° figlio	Con più figli
< 3.500 €	Esenzione	Esenzione
3.501-7.500 €	€ 3,78	€ 3,40
> 7.501 €	€ 4,74	€ 4,54
Non residenti	€4,74	€ 4,74

### • Tempo prolungato

Il tempo lungo verrà attivato anche con una sola richiesta, nel caso in cui entrambi i genitori abbiano motivati impegni di lavoro.

### • Uscite didattiche

È richiesta l'autorizzazione scritta dei genitori per le uscite didattiche programmate dal nido.

### • Assicurazione

Ogni infortunio del bambino durante il periodo di permanenza al nido o durante le uscite didattiche è coperto da assicurazione. I bambini non possono essere lasciati incustoditi dai genitori al momento dell'ingresso prima di essere affidati agli educatori e al momento dell'uscita dopo che sono stati riaffidati al genitore.

## SALUTE

*(Norme tratte dal "Raccordo Comune-Azienda U.S.L. sulle attività sanitarie nei nidi d'infanzia")*

### AMMISSIONE E FREQUENZA

Per l'iscrizione, l'ammissione e la frequenza dei bambini ai servizi educativi alla prima infanzia, a partire dall'anno educativo 2017-2018 è necessario l'**assolvimento degli obblighi vaccinali previsti dalla normativa vigente (L.R. 19/2016 e DGR n. 2301 del 21/12/2016 e Legge 31/07/2017, n. 119 di "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 07/06/2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale")**.

Al momento della domanda di ammissione il genitore si impegna a **sottoporre il bambino alle vaccinazioni previste dalla normativa vigente e ad autorizzare il titolare/gestore ad acquisire l'idoneità alla frequenza direttamente presso l'Azienda USL di competenza** oppure a presentare direttamente al titolare/gestore il certificato vaccinale.

L'azienda U.S.L. di Piacenza garantisce le prestazioni sanitarie sulle collettività infantili attraverso l'unità operativa Pediatria di Comunità.

### CRITERI GENERALI PER L'ALLONTANAMENTO

Lievi indisposizioni sono molto frequenti fra i bambini e la maggior parte di essi non hanno bisogno di essere allontanati a causa delle comuni banali malattie respiratorie o gastrointestinali, se di modesta entità.

**I bambini con una malattia minore devono essere allontanati** quando la malattia:

- impedisca al bambino di partecipare adeguatamente alle attività;
- richieda cure che il personale non è in grado di fornire senza com-

- promettere la salute e/o la sicurezza degli altri bambini;
- sia trasmissibile ad altri e l'allontanamento riduca la possibilità di casi secondari.

**Il bambino può essere allontanato** direttamente dalle educatrici qualora presenti:

- congiuntivite purulenta;
- diarrea;
- febbre superiore a 37,5 gradi (temperatura ascellare);
- stomatite;
- vomito (due o più episodi; nel piccolo lattante è necessario tenere presente la relativamente facile disidratazione);
- esantemi con febbre o cambiamenti del normale comportamento (torpore, pianto continuo ecc.);
- difficoltà respiratoria.

Per altra condizione patologica che, a giudizio del personale insegnante, possa costituire pericolo per il bambino affetto o per gli altri, ogni eventuale provvedimento spetta agli operatori sanitari referenti.

**Il genitore del bambino allontanato contatterà il medico curante e al fine della riammissione, indipendentemente dal numero dei giorni di assenza, autocertificherà al responsabile del servizio di essersi attenuto alle indicazioni ricevute dal medico curante del bambino.**

**Il modulo di autocertificazione è disponibile presso il nido.**

### CRITERI GENERALI DI RIAMMISSIONE

In base alla circolare regionale n. 9 del 16/07/2015 art. 36, **non è più richiesto il certificato di riammissione.**

Rimane la necessità di presentare il certificato qualora lo richiedano misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica.

## SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

**Di norma la somministrazione dei farmaci non è permessa all'interno delle collettività infantili da parte del personale del nido,** salvo di fronte a necessità inderogabili su delega dei genitori e con prescrizione medica.

Il legale rappresentante di Unicoop, ente gestore del servizio, nel mese di marzo 2015 ha sottoscritto il **Protocollo Provinciale per la somministrazione dei farmaci in contesti extrafamiliari, educativi, scolastici o formativi** (Deliberazione n. 166/2012 della Regione Emilia Romagna), in cui sono indicate le procedure tecniche per la somministrazione programmata, al bisogno o in situazione di emergenza/urgenza, qualora presso il servizio siano frequentanti bambini affetti da patologie o comunque in situazioni psicofisiche che richiedano una terapia farmacologica.

**Copia integrale del protocollo è disponibile presso il nido.**

## FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO E STANDARD DI QUALITÀ

I fattori di qualità individuati nel servizio nido d'infanzia sono:

- **organizzazione del contesto educativo**
- **relazione e partecipazione delle famiglie**
- **gruppo di lavoro**
- **valutazione del servizio**

Rispetto al fattore di qualità

### “Organizzazione del contesto educativo”

Unicoop garantisce:

- la stesura del Progetto Pedagogico del servizio in coerenza con le Linee Guida della Regione Emilia Romagna con indicati: le finalità, i criteri e le modalità di organizzazione educativa del servizio;
- il rispetto del rapporto numerico educatore bambini (1/5 per se-

zione lattanti, 1/7 per sezione piccoli e grandi) durante le ore di maggior concentrazione dei bambini;

- la stesura, per ogni anno educativo, della progettazione educativa annuale in cui si sviluppano il Progetto Inserimento, il Progetto Routine e il Progetto Continuità con la scuola dell'infanzia;
- l'igiene e il confort degli spazi interni ed esterni, degli ambienti e degli arredi attraverso l'applicazione di procedure e prassi per sanificazione e igienizzazione (ad esempio HACCP) che prevedono controllo e monitoraggio quotidiani.

Rispetto al fattore di qualità

### “Relazione e partecipazione delle famiglie”

Unicoop garantisce:

- la redazione della Carta dei Servizi con esplicitate le finalità, i criteri e le modalità di organizzazione educativa del servizio e la sua diffusione e distribuzione al 100% delle famiglie utenti del servizio;
- incontri assembleari con i genitori, un'assemblea e due riunioni di sezione nell'anno educativo: entro settembre l'assemblea di inizio anno per la presentazione e condivisione del Progetto Pedagogico, entro novembre la presentazione del Progetto Educativo, entro maggio la riunione per verificare e valutare la progettazione annuale;
- incontri individuali con le famiglie: viene svolto almeno un colloquio all'anno per ogni famiglia;
- l'elezione dei rappresentanti dei genitori: è prevista l'elezione di almeno un rappresentante dei genitori per ogni sezione entro il mese di novembre di ciascun anno educativo.

Rispetto al fattore di qualità

### “Gruppo di lavoro-équipe”

Unicoop garantisce:

- la presenza del coordinatore pedagogico del servizio, la sua partecipazione alle équipes del gruppo di lavoro e la partecipazione al Tavolo di Coordinamento Pedagogico Provinciale;



- a tutti gli educatori del servizio la possibilità di attività di programmazione, gestione e formazione attraverso la partecipazione alle riunioni di équipe e alla formazione promossa dal Tavolo di Coordinamento Pedagogico Provinciale;
- la professionalità degli operatori mediante valutazione della loro competenza professionale a cura del coordinatore attraverso scheda di valutazione.

Rispetto al fattore di qualità

### “Valutazione del servizio”

Unicoop garantisce:

- la rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie clienti/utenti del servizio attraverso la somministrazione di un questionario;
- la possibilità di reclamo o suggerimento del cliente/utente in forma scritta, inviando mail all'ufficio infanzia, o in forma verbale, direttamente al personale del servizio;
- la rilevazione del grado di soddisfazione dell'ente committente (Comune di Vigolzone) attraverso la somministrazione annuale di un'intervista al responsabile del servizio;
- la rilevazione del grado di soddisfazione degli operatori del servizio attraverso la somministrazione annuale di un questionario che rileva la soddisfazione percepita dagli operatori.



## COSA METTO NELLO ZAINETTO

### IMPORTANTE!

**Tutti gli oggetti devono essere contrassegnati con il nome del bambino.**

**Non si risponde dell'eventuale smarrimento degli oggetti senza nome.**

### N. 1 cambio completo:

- 2 body
- 2 magliette
- 2 pantaloni
- 2 paia di calzine
- 2 paia di calzine antiscivolo
- 1 bavaglia con elastico

### In un sacchetto di tela con il nome del bambino:

- cuscino
- federa
- 1 lenzuolino da sotto
- 1 lenzuolino da sopra
- copertina
- “orsetto” e/o ciuccio
- biberon (se utilizzato)
- grembiulino o maglietta di cotone per le attività grafico-pittoriche

la federa, il lenzuolino da sotto e il lenzuolino da sopra **vengono riconsegnati il venerdì.**

**Ogni lunedì devono essere riportati puliti.**

# MENÙ PER NIDI E SCUOLE DELL'INFANZIA



## Menù PRIMAVERA - ESTATE

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
SETTIMANA 1	Pasta integrale al pomodoro Rotolo di frittata al formaggio Insalata mista <u>Nido:</u> pasta non integrale <b>Merenda:</b> The deteinato e biscotti	Pasta con piselli Hamburger di vitellone Carote julienne <u>Nido:</u> pastina in brodo vegetale, carote non julienne <b>Merenda:</b> Frutta	Risotto primavera o con zucchine Caprese: pomodoro, mozzarella, basilico <b>Merenda:</b> Latte e biscotti	Pasta al pesto Arrosto di fesa di tacchino al limone Pomodori <u>Nido:</u> pesto senza pinoli o frutta secca <b>Merenda:</b> Pane e olio	Pasta al pomodoro e ricotta Platessa gratinata Fagiolini <b>Merenda:</b> Yogurt
SETTIMANA 2	Pasta al ragù Tortino di verdure e ricotta Pomodori <b>Merenda:</b> Latte e biscotti	Pasta integrale al peperone Prosciutto cotto Fagiolini <u>Nido:</u> Pastina in brodo di carne, polpettine di vitellone <b>Merenda:</b> Pane e marmellata	Minestrina* in passato di verdura Pizza margherita Insalata mista <b>Merenda:</b> Yogurt	Riso con la zucca/ zucchine Bocconcini di pollo Piselli e carote <b>Merenda:</b> The deteinato e biscotti	Gnocchi/chicche al pomodoro Filetto di merluzzo al forno Zucchine al forno <u>Nido:</u> pasta al pomodoro <b>Merenda:</b> Frutta
SETTIMANA 3	Risotto alla parmigiana Arrosto di lonza Fagiolini e carote <u>Nido:</u> pastina in brodo di carne, lessato di vitellone <b>Merenda:</b> The deteinato e biscotti	Lasagne alla bolognese Scaglie di parmigiano* Insalata tenera/ pinzimonio <u>Nido:</u> no pinzimonio <b>Merenda:</b> Yogurt	Minestra di verdure con orzo Polpette di legumi Carote <u>Nido:</u> pastina, carote non julienne <b>Merenda:</b> Ciambella	Pasta integrale alla pizzaiola Cotoletta/ straccetti di tacchino al forno Fagiolini <u>Nido:</u> pasta non integrale <b>Merenda:</b> Latte e biscotti	Pasta al pesto Filetto di merluzzo Pomodori <u>Nido:</u> pesto senza pinoli o frutta secca <b>Merenda:</b> Frutta
SETTIMANA 4	Pasta integrale con zucchine Frittata con verdure Insalata mista tenera <u>Nido:</u> pastina in brodo vegetale <b>Merenda:</b> Pane e olio	Risotto zucca/ porri Cosce/anche di pollo al rosmarino Pomodori <b>Merenda:</b> The deteinato e biscotti	Pasta pomodoro e basilico Prosciutto cotto Piselli stufati <u>Nido:</u> polpettine di vitellone <b>Merenda:</b> Focaccia	Passato di verdura con farro* Pizza margherita Spinaci al burro <u>Nido:</u> pastina <b>Merenda:</b> Yogurt	Pasta al sugo di pomodoro/pesce Crocchette o filetto di halibut Insalata e carote <u>Nido:</u> carote non julienne <b>Merenda:</b> Frutta
SETTIMANA 5	Pasta al pomodoro Polpettine di legumi Insalata <b>Merenda:</b> Latte e biscotti	Pasta integrale al pomodoro e melanzane, Bocconcini di pollo alle erbe, Carote <u>Nido:</u> pasta non integrale, carote non julienne <b>Merenda:</b> Pane e marmellata	Pasta al burro e grana Arrosto di hamburger di vitellone Peperonata <b>Merenda:</b> Frutta	Lasagne al pesto Formaggi misti* Pomodori <u>Nido:</u> pesto senza pinoli o frutta secca <b>Merenda:</b> Pane e olio	Risotto zafferano Filetto di merluzzo o insalata di pesce con patate, Fagiolini e carote <u>Nido:</u> risotto bianco, carote non julienne <b>Merenda:</b> Yogurt
SETTIMANA 6	Pastina in brodo di carne/vegetale Polpettone/bollito con salsa rossa Zucchine <u>Nido:</u> no salsa rossa <b>Merenda:</b> Pane e olio	Pasta e fagioli/ pisarei e fasò Scaglie Parmigiano Insalata <u>Nido:</u> no pisarei <b>Merenda:</b> The deteinato e biscotti	Pasta aglio e olio Sogliola/ platessa gratinata Insalata mista <b>Merenda:</b> Torta allo yogurt	Pasta con zucca/ zucchine o Risotto parmigiana Bocconcini o scaloppine di pollo Pomodori <b>Merenda:</b> Latte e biscotti	Pasta integrale al pomodoro Sformato di patate al prosciutto Carote julienne <u>Nido:</u> pasta non integrale, carote non julienne <b>Merenda:</b> Frutta

\*Le porzioni vengono dimezzate perché associate a "piatti unici"

Non viene impiegata pasta all'uovo nel menù. Le verdure indicate possono essere sostituite con altre. I contorni sono conditi solo con olio extravergine. La frutta su richiesta della scuola è servita a metà mattina alle classi del tempo pieno e alla scuola di infanzia.

# MENÙ PER NIDI E SCUOLE DELL'INFANZIA



## Menù AUTUNNO - INVERNO

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
SETTIMANA 1	Pasta con broccoli e olive Caciotta/crescenza Carote <u>Nido:</u> pastina in brodo, carote non julienne <b>Merenda:</b> The deteinato e biscotti	Pasta integrale al pomodoro Scaloppine/ straccetti di tacchino al limone Verza <u>Nido:</u> pasta non integrale <b>Merenda:</b> Frutta	Pasta con ricotta e spinaci Filetto di merluzzo al forno/pizzaiola Insalata <b>Merenda:</b> Latte e biscotti	Polenta/pasta bianca Brasato/trito di vitellone Lenticchie <b>Merenda:</b> Pane e olio	Minestrina vegetale Tortino di verdure o di patate Finocchi <b>Merenda:</b> Yogurt
SETTIMANA 2	Pasta integrale alla pizzaiola, Bocconcini di pollo alle erbe Spinaci al burro <u>Nido:</u> pasta non integrale <b>Merenda:</b> Pane e marmellata	Pastina in brodo di carne Hamburger/bollito di vitellone affettato con salsa rossa Insalata <u>Nido:</u> no salsa rossa <b>Merenda:</b> Focaccia	Riso alla parmigiana, Crocchette di legumi Carote julienne <u>Nido:</u> carote non julienne <b>Merenda:</b> Latte e biscotti	Gnocchi/chicche al pomodoro Filetto di merluzzo Verza <u>Nido:</u> pasta al pomodoro <b>Merenda:</b> The deteinato e biscotti	Passato di verdura con orzo* Pizza margherita Finocchi <u>Nido:</u> pastina in brodo <b>Merenda:</b> Yogurt
SETTIMANA 3	Pasta al ragù di vitellone Scaglie di Parmigiano/ricotta Finocchi <b>Merenda:</b> Latte e biscotti	Passato di verdura con pastina/crostini Cosce/anche di pollo al rosmarino Verza <u>Nido:</u> no crostini <b>Merenda:</b> Pane e olio	Pasta e fagioli Frittata al forno Insalata <b>Merenda:</b> Frutta	Polenta/pasta integrale al pomodoro Spezzatino di vitellone con piselli <u>Nido:</u> pasta non integrale <b>Merenda:</b> The deteinato e biscotti	Riso alla parmigiana o zucca Platessa gratinata Carote e patate al prezzemolo <b>Merenda:</b> Ciambella
SETTIMANA 4	Pasta integrale al pomodoro Torta di verdura Carote julienne <u>Nido:</u> pasta non integrale, carote non julienne <b>Merenda:</b> Pane e olio	Pasta e fagioli/ pisarei e fasò Scaglie di Parmigiano Insalata <u>Nido:</u> no pisarei <b>Merenda:</b> The deteinato e biscotti	Risotto con zucca o parmigiana Hamburger di vitellone con salsa rossa, Finocchi <u>Nido:</u> no salsa rossa <b>Merenda:</b> Latte e biscotti	Passato di verdura e farro, Arrosto di lonza/tacchino, Verza o broccoli gratinati <u>Nido:</u> pastina <b>Merenda:</b> Pane e cioccolato <u>Nido:</u> pane e marmellata	Pasta aglio e olio/ al sugo di pesce Crocchette di halibut/ verdura Insalata mista <b>Merenda:</b> Frutta
SETTIMANA 5	Pasta con broccoli/ all'olio Merluzzo/nasello al forno Finocchi <b>Merenda:</b> Focaccia	Passato di verdura con pastina* Pizza margherita Verza <b>Merenda:</b> The deteinato e biscotti	Pasta integrale al pomodoro, Scaloppina/bocconcini di pollo agli agrumi Carote julienne <u>Nido:</u> pasta non integrale, carote non julienne <b>Merenda:</b> Frutta	Risotto alla zucca/ zafferano Polpettone di vitellone Insalata mista <u>Nido:</u> risotto non con zafferano <b>Merenda:</b> Latte e biscotti	Pastina in brodo vegetale Sformato di patate e prosciutto Erbette al burro <b>Merenda:</b> Yogurt
SETTIMANA 6	Pasta integrale con zucchine Arrosto di lonza Piselli in umido <u>Nido:</u> pasta non integrale arrosto di tacchino <b>Merenda:</b> Latte e biscotti	Pastina in brodo di carne Bollito di vitellone/ hamburger con salsa rossa Finocchi <u>Nido:</u> no salsa rossa <b>Merenda:</b> Pane e olio	Risotto alla parmigiana/zafferano Crocchette di legumi/ceci Verza <u>Nido:</u> risotto non con zafferano <b>Merenda:</b> The deteinato e biscotti	Lasagne alla bolognese Ricotta/ crescenza* Carote julienne <u>Nido:</u> carote non julienne <b>Merenda:</b> Frutta	Pasta al pomodoro Sogliola/platessa gratinata Insalata mista <b>Merenda:</b> Torta allo yogurt

\*Le porzioni vengono dimezzate perché associate a "piatti unici"

Il menù può subire variazioni, la cui comunicazione viene affissa presso la mensa.



## REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA

*Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 29/03/2011  
modificato con delibere Consiglio Comunale: n. 6 del 06/03/2012,  
n. 51 del 25/09/2012, n. 51 del 19/04/2013 e n. 27 del 30/04/2015*

### CAPO I - NIDO D'INFANZIA

- Art. 1 - Definizioni
- Art. 2 - Finalità

### CAPO II - MODALITÀ DI GESTIONE

- Art. 3 - Accesso
- Art. 4 - Iscrizioni
- Art. 5 - Ammissioni nuovi iscritti
- Art. 6 - Frequenze
- Art. 7 - Priorità di ammissione e inserimento di bambini in situazioni di disagio
- Art. 8 - Rapporti con l'AUSL e altri Enti
- Art. 9 - Inserimento del bambino
- Art. 10 - Alimentazione
- Art. 11 - Abbigliamento
- Art. 12 - Uscite didattiche
- Art. 13 - Assicurazione

### CAPO III - STRUTTURA, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI

- Art. 14 - Attività ed orario del servizio
- Art. 15 - Organizzazione e dotazione organica
- Art. 16 - Gruppo di lavoro educativo
- Art. 17 - Referenti del gruppo di lavoro educativo
- Art. 18 - Coordinamento pedagogico
- Art. 19 - Qualificazione dell'Attività educativa e formazione del personale
- Art. 20 - Area Istruzione Cultura

### CAPO IV - LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E GLI ORGANI DI GESTIONE SOCIALE

- Art. 21 - La partecipazione delle famiglie
- Art. 22 - Gli organi di gestione sociale

### CAPO V - I CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

- Art. 23 - Criteri per la formazione delle graduatorie
- Art. 24 - Criteri per la formazione e gestione delle graduatorie delle domande dei residenti presentate fuori termine
- Art. 25 - Criteri per la formazione e gestione delle graduatorie delle domande dei non residenti

### CAPO VI - I CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE RETTE

- Art. 26 - Criteri per la determinazione delle rette
- Art. 27 - Ritiri e Sospensioni
- Art. 28 - Immagine del servizio, trasparenza e partecipazione
- Art. 29 - Privacy e trattamento dei dati
- Art. 30 - Entrata in vigore e abrogazione

### CAPO VII - NORME SANITARIE

- Art. 31 - Misure di profilassi per prevenire la diffusione delle infezioni nella comunità
- Art. 32 - Criteri generali per la frequenza in comunità di bambini con bisogni speciali

## CAPO I DEFINIZIONI

### Art. 1 - Definizione

I servizi rivolti all'infanzia sono erogati dal Comune e da un Ente Gestore con titolo ed esperienza educativa nell'ambito dell'infanzia.

Il Nido d'Infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico aperto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i 12 ed i 36 mesi di età che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica della prima infanzia che garantisce il diritto all'educazione nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa di ciascuno.

### Art. 2 - Finalità

- 1) Il Nido d'Infanzia è un servizio educativo e sociale che si richiama nelle sue finalità generali alla Convenzione Internazionale dell'ONU sui diritti dell'infanzia;
- 2) Le istituzioni comunali, in quanto servizi pubblici, si rivolgono a tutti i bambini e, rispetto a ciascuno, tendono a formulare, sulla base delle potenzialità personali, un percorso educativo che elimini ogni forma di discriminazione al fine di rendere effettiva l'uguaglianza delle opportunità educative;
- 3) Il Nido d'Infanzia è istituito allo scopo di:
  - Favorire la crescita dei bambini e delle bambine dai 12 mesi ai tre anni di età, assicurando un contesto di cura ed educazione che favorisca lo sviluppo, i primi apprendimenti, il benessere psico-fisico e relazionale dei bambini in un rapporto costante di collaborazione con le famiglie.
  - Valorizzare i diritti e le potenzialità dei bambini, del personale insegnante, degli operatori e delle famiglie.
  - Promuovere la cultura e i diritti dell'infanzia.
  - Promuovere la professionalità e la

cultura educativa attraverso processi continui di formazione, di sperimentazione e di ricerca.

- Promuovere il lavoro di gruppo come metodo di attività.
- Valorizzare la genitorialità e la pluralità delle culture familiari in una prospettiva di partecipazione e di cooperazione educativa, attraverso gli organi e le forme previste dal presente Regolamento.
- Valorizzare il coordinamento con gli altri servizi educativi, socio-assistenziali e sanitari per l'infanzia operanti sul territorio, nell'ottica di una visione integrata dell'individuo e del rafforzamento e costruzione della comunità educante.

## CAPO II MODALITÀ DI GESTIONE

### Art. 3 - Accesso

Possono accedere al Nido d'Infanzia:

- i bambini e le bambine in età compresa tra i 12 e i 36 mesi residenti nel Comune di Vigolzone o che abbiano effettuato domanda di residenza. La residenza nel territorio comunale deve essere posseduta da almeno un genitore e il bambino;
- i bambini non residenti in affido o in adozione la cui famiglia affidataria o adottiva risulti residente nel comune di Vigolzone;
- i bambini non residenti, solo a fronte di posti disponibili e con le modalità predisposte come all'art. n. 25 del presente Regolamento.

### Art. 4 - Iscrizioni

La domanda di ammissione deve essere presentata al Comune di Vigolzone nel periodo stabilito dalla Giunta comunale in sede di approvazione delle tariffe per ogni anno scolastico.

È possibile presentare domanda d'ammissione durante l'intero anno di funzionamento del servizio, collocandosi nella eventuale



lista d'attesa in base alla data d'iscrizione. Il modulo d'iscrizione può essere ritirato presso il Nido o presso gli uffici del Comune di Vigolzone.

L'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune provvede a dare comunicazione dell'apertura delle iscrizioni con apposito bando, che verrà comunicato tramite diverse forme, pubblicizzato sul sito internet e sull'albo pretorio del Comune.

#### Art. 5 - Ammissioni nuovi iscritti

Le ammissioni dei bambini per la copertura dei posti disponibili sono disposte dall'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Vigolzone, entro il 15 giorni dalla chiusura delle iscrizioni, sulla base di una graduatoria provvisoria.

Le graduatorie saranno formulate secondo i criteri stabiliti dall'art. n. 23 del presente Regolamento.

L'ammissione verrà comunicata con raccomandata A/R. Con la stessa comunicazione i genitori saranno invitati a confermare per iscritto all'Ufficio Pubblica Istruzione l'accettazione dell'ammissione del proprio figlio/a al Nido, entro dieci giorni dal ricevimento della Raccomandata A/R e consegnare nello stesso momento l'attestazione ISEE con la quale verrà calcolata la retta mensile.

Le famiglie che ritengono non sia stato loro attribuito un punteggio corretto, possono presentare ricorso entro 7 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie. Entro 30 giorni dalla chiusura delle graduatorie provvisorie verranno approvate:

- le graduatorie definitive sulla base della disponibilità dei posti,
- le graduatorie formatesi con la lista d'attesa.

I bambini una volta ammessi al Nido d'Infanzia hanno garantito il diritto di frequenza fino al termine dell'intero ciclo, non occorre pertanto rinnovare l'iscrizione.

I bambini in situazione di handicap certifi-

cati, ai sensi della Legge 104/92 dal competente servizio dell'AUSL, hanno priorità di accesso, come previsto dal presente Regolamento all'art. 23.

La rinuncia all'ammissione comporta la rinuncia alla domanda di iscrizione. Per riprendere la frequenza si dovrà procedere con una nuova iscrizione per l'anno scolastico successivo.

Qualora i genitori intendano rinunciare al servizio, dovranno comunicarlo tempestivamente per iscritto nei termini previsti dall'apposita comunicazione recapitata. Qualora la rinuncia venga effettuata in data successiva al 30 luglio, senza giustificato motivo, ai richiedenti verrà imputato un onere pari al 25% della retta pari ad un mensilità massima (full time), a titolo di compartecipazione alle spese amministrative già sostenute e derivanti dall'intera procedura.

Si procederà a ricoprire i posti che si rendessero eventualmente disponibili (per rinuncia o altri motivi) con nuovi inserimenti che verranno effettuati nei periodi previsti per gli inserimenti, e comunque non oltre la data del 30 aprile, salvaguardando casi particolari da concordare con il Coordinatore Pedagogico.

#### Art. 6 - Frequenze

Nel caso di assenza per malattia che perduri per un periodo superiore ai 5 giorni (compresi sabato e domenica) occorre un certificato medico rilasciato dal pediatra o dal medico scolastico.

Quando tuttavia, senza giustificazione, i bambini restino assenti per un periodo pari o superiore a 30 giorni in un trimestre, assenza documentata da apposito riferimento del collettivo degli operatori, possono essere dimessi, sentito il parere del Comitato di Gestione, al fine di poter favorire l'inserimento di un altro bambino, come previsto al punto 9 dell'art. 5.

#### Art. 7 - Priorità di ammissione e inserimento di bambini in situazioni di disagio

Hanno priorità nell'ammissione alla graduatoria:

- i bambini e le bambine disabili certificati dal competente servizio dell'AUSL;
- i bambini e le bambine segnalati dai servizi socio-assistenziali territoriali o inseriti in nuclei familiari in carico ai servizi stessi, per i quali l'inserimento al nido rappresenta parte essenziale del progetto di aiuto al/alla bambino/bambina e alla famiglia.

Il nido d'infanzia, accogliendo pienamente lo spirito della legge 104/92, garantisce il diritto dei bambini disabili di essere accolti nelle istituzioni, al fine di assicurare loro una piena integrazione. Gli operatori dell'Azienda USL seguono direttamente i bambini in relazione agli aspetti riabilitativi, psicologici e medici, anche con interventi specialistici appropriati per lo specifico handicap. Il collettivo del Nido, al fine di raggiungere una proficua integrazione di competenze, si impegnerà quindi a:

- mantenere una stretta collaborazione con gli operatori del servizio di Pediatria di Comunità, di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda USL e con la famiglia del bambino con deficit;
- elaborare per il bambino disabile una programmazione educativa e didattica individualizzata e verificarne gli esiti;
- collegare e integrare gli obiettivi e i contenuti della programmazione educativa e didattica individualizzata con quella più complessiva del Nido, prevedendo anche l'attuazione di un progetto di continuità per l'inserimento alla scuola dell'Infanzia.
- Il piano congiuntamente definito tra gruppo educativo del nido, Servizio Materno Infantile, insegnanti della scuola dell'infanzia e genitori del bambino disabile può anche prevedere deroghe rispetto ai limiti di età definiti per la

permanenza al Nido (comunque non superando il quarto anno di età), al fine di consentire un corretto inserimento nella scuola dell'infanzia.

- In alcuni casi, relativi ad utenti disabili, un ulteriore anno di permanenza nido dopo raggiungimento dei tre anni di età, può essere autorizzato dall'Amministrazione, sentito il parere del Coordinatore Pedagogico, su proposta del Servizio Materno Infantile dell'Azienda U.S.L. competente e dell'équipe psico-pedagogica circoscrizionale.

#### Art. 8 - Rapporti con l'AUSL e altri enti

La vigilanza igienica e l'assistenza sanitaria per la tutela del benessere psicofisico dei bambini, nonché la promozione di condizioni ambientali favorevoli, sono assicurate a norma di legge dall'Azienda USL di Piacenza - Distretto di Levante e realizzate in collaborazione tra gli operatori dei servizi preposti, il personale del nido e le famiglie.

#### Art. 9 - Inserimento del bambino

Per permettere un corretto inserimento dei bambini è richiesta inizialmente la presenza di un genitore o di una persona significativa. È necessario fare riferimento alle educatrici nel valutare i tempi e le modalità che sono graduate in ragione delle effettive esigenze dei bambini.

#### Art. 10 - Alimentazione

Il menù quotidiano tiene conto delle tabelle dietetiche formulate dall'azienda USL ed è sempre esposto.

#### Art. 11 - Abbigliamento

Si consiglia un abbigliamento comodo e pratico: ideali sono le tute da ginnastica mentre da evitare sono i calzoni con cerniera e le "salopettes". Tutto dovrà essere debitamente contrassegnato per evitare smarrimenti. Ogni venerdì mattina le famiglie devono provvedere alla sostituzione della biancheria utilizzata nella settimana con altra pulita.

### Art. 12 - Uscite didattiche

È richiesta l'autorizzazione scritta dei genitori per le uscite didattiche programmate dal Nido.

### Art. 13 - Assicurazione

Ogni infortunio del bambino durante il periodo di permanenza all'asilo o durante le uscite didattiche è coperto da assicurazione. Per nessun motivo i bambini potranno essere lasciati incustoditi dai genitori prima della consegna alle insegnanti e dopo il ritiro dalle stesse sia all'interno dell'asilo sia nel cortile esterno.

## CAPO III

## STRUTTURA, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

### Art. 14 - Attività e orario del servizio

Il calendario scolastico di funzionamento del nido d'infanzia, approvato annualmente dall'Amministrazione comunale, tenuto conto anche del calendario scolastico ministeriale, osserva le seguenti chiusure:

- festività natalizie;
- festività pasquali;
- festa del patrono;
- il sabato;
- i giorni festivi o considerati tali a tutti gli effetti.

Il nido d'infanzia è aperto dal lunedì al venerdì, funziona dalle ore 7.30 alle ore 16.45 e offre due modalità di frequenza, a scelta dei genitori, come di seguito descritte:

- Tempo pieno dalle 07.30 alle 16.45;
- Part-time dalle 07.30 alle 13.00;
- Tempo lungo dalle 07.30 alle 17.30.

L'orario di ingresso può essere compreso fra le 07.30 e le 9.30 e l'orario di uscita fra le 16.15 e le 16.45.

L'orario di uscita è posticipato alle 17.30 nel caso in cui entrambi i genitori abbiano motivati impegni di lavoro. Il Servizio di posticipo:

- è prioritariamente rivolto ai genitori che hanno esigenze lavorative particolari;

- è a domanda individuale e prevede un costo aggiuntivo alla retta mensile;
- va richiesto con apposito modulo, contenente autocertificazione rispetto all'orario di lavoro dei genitori, presso l'Ufficio Servizi Scolastici, secondo i tempi e le modalità che lo stesso servizio comunicherà ai genitori.

Le famiglie sono tenute a rispettare gli orari di entrata e di uscita indicati. I bambini devono essere ritirati dai genitori o da altri adulti maggiorenni da essi autorizzati in forma scritta secondo l'apposita delega. Le famiglie che usufruiscono del servizio in regime di part-time possono chiedere, in accordo con il gestore del servizio stesso, di integrare la frequenza con un numero massimo di 10 pomeriggi mensili. Per tale servizio aggiuntivo verrà individuato dalla Giunta comunale un costo fisso giornaliero. L'inserimento dei bambini è programmato previo colloquio iniziale fra i genitori e le educatrici. Qualora non si raggiunga un accordo in relazione ai tempi di inizio del percorso di inserimento, si farà riferimento all'ordine della posizione in graduatoria.

Si privilegiano gli inserimenti per i mesi di settembre e ottobre, ad ogni modo è possibile procedere con l'inserimento dei bambini a gennaio qualora:

- il bambino compia i 12 mesi entro il mese di gennaio;
- la famiglia sostenga tale scelta con serie motivazioni, valutate dal gruppo di lavoro educativo.

### Art. 15 - Organizzazione e dotazione organica

Il rapporto numerico educatore/bambini all'interno del nido è fissato dalle normative regionali vigenti (L.R. 1/2000 e successive modifiche con la L.R. 8/2004, Direttiva 646/2005).

Le strutture educative per l'infanzia sono organizzate in sezioni che ne costituiscono

il modulo organizzativo di base. Le sezioni operano anche attraverso la formazione di gruppi misti (o di intersezione) in riferimento agli interessi dei bambini e alle diverse attività previste dalla programmazione educativa.

Il personale operante nel nido d'infanzia è composto da educatrici/educatori e collaboratrici/collaboratori:

- il personale educatore concorre ai processi formativi dei bambini nella prima infanzia.
- il personale collaboratore partecipa alla attività complessiva del servizio, sia in relazione ai bambini sia in relazione all'ambiente.

Tutto il personale, con le proprie specifiche professionalità, concorre a realizzare le finalità del servizio. Il personale educativo e ausiliario osserva turni di lavoro fissati in conformità con le esigenze di servizio, e ruota nei diversi turni per una conoscenza completa del bambino e delle attività nelle varie fasi della giornata. La tabella di turnazione del personale educativo e ausiliario è approvato dall'Amministrazione comunale. Il corretto uso delle attrezzature e degli spazi è responsabilità di tutto il personale.

### Art. 16 - Gruppo di lavoro educativo

Il gruppo di lavoro educativo (chiamato anche équipe) è composto dall'insieme del personale operante nel nido e dal coordinatore pedagogico. Tutto il personale è partecipe della funzione educativa secondo il principio del lavoro di gruppo, attraverso una responsabilizzazione collettiva, ferma restando a carico di ognuno la responsabilità per l'esecuzione del lavoro di propria competenza specifica.

L'équipe di norma si riunisce all'incirca una volta al mese, secondo programmazione e previa organizzazione definita dal coordinatore pedagogico.

I membri dell'équipe condividono gli stili educativi e hanno momenti di riflessione, di

studio e di confronto comuni in accordo con il coordinatore pedagogico.

### Art. 17 - Referenti del gruppo di lavoro educativo

Il coordinatore indica, con il criterio della rotazione fra i suoi componenti, dei referenti con compiti organizzativi per il Comitato di Gestione e per l'Amministrazione comunale.

All'équipe spettano compiti organizzativi, in particolare:

- stesura dei verbali delle riunioni del collettivo;
- compilazione e pubblicazione dei vari turni di lavoro che devono essere sempre validati dal coordinatore pedagogico;
- presentazione di relazioni per eventuali incidenti, stilate da chi è presente al momento dell'accaduto;
- incarichi vari stabiliti all'inizio dell'anno scolastico rispetto alla gestione del servizio.

### Art. 18 - Coordinamento pedagogico

Il coordinamento pedagogico dei servizi per la prima infanzia si configura come uno strumento di programmazione, organizzazione e promozione di esperienze pedagogiche e didattiche. Tale funzione viene svolta da una figura professionale quale il coordinatore pedagogico che opera al fine di integrare gli interventi sulla fascia 0/3 anni e che ha funzioni di supporto nella costruzione e qualificazione dei servizi educativi.

In particolare il coordinatore pedagogico:

1. coordina, promuove e stimola le attività educative e didattiche di sperimentazione e ricerca dei collettivi. Promuove progetti di sperimentazione che favoriscano l'espressione dei diversi linguaggi creativi;
2. svolge un ruolo di supporto e di coordinamento in relazione al lavoro degli operatori e supervisiona l'attività del nido. Condivide con le educatrici le attività di progettazione educativa e didattica;

3. propone e coordina le iniziative di aggiornamento professionale;
4. convoca i collettivi secondo ordini del giorno che riflettono le esigenze pedagogiche e didattiche;
5. cura i rapporti tra nido, scuole dell'infanzia, Azienda USL, Assessorato all'Istruzione, istituzioni educative territoriali e ogni altro organismo educativo e socio culturale che favorisca l'integrazione scuola-territorio.
6. segue l'integrazione degli alunni con deficit o difficoltà segnalate;
7. organizza e promuove, insieme al personale, occasioni e momenti di partecipazione (comitati di gestione, incontri di sezione, serate ed incontri con i genitori);
8. attua interventi di sostegno alla genitorialità, attraverso forme e modalità da concordare con gli utenti e/o altri enti;
9. partecipa di diritto alle attività di gestione sociale e/o degli organismi che in qualsiasi forma e modo si interessino a tematiche inerenti i bambini della fascia 0/3 sul territorio;
10. partecipa alle attività, alle iniziative formative e di scambio promosse dal Coordinamento Pedagogico Provinciale (CPP), anche al fine di contribuire alla riflessione sulla qualità dei servizi e sulla cultura dell'infanzia.

#### **Art. 19 - Qualificazione dell'attività educativa e formazione del personale**

Perché il Nido si configuri realmente come elemento di stimolo e di arricchimento dello sviluppo infantile e mantenga la sua funzione educativa peculiare e specifica di luogo in cui si crea cultura per l'infanzia, è necessario migliorare costantemente l'intervento educativo richiedendo al personale una professionalità improntata allo studio ed alla ricerca.

L'aggiornamento è un diritto-dovere fondamentale degli operatori del nido ed ha lo scopo di fondare scientificamente l'azione

educativa, garantendone quindi la razionalità nella pratica quotidiana. Si prevede che tutti gli operatori del collettivo effettuino un percorso formativo durante ogni anno scolastico, secondo i criteri stabiliti con il coordinatore pedagogico.

Nell'ultima settimana di agosto è previsto un periodo di aggiornamento durante il quale possono essere svolte anche attività di organizzazione del servizio, compresi collettivi collegati alle esigenze della programmazione didattica.

Le ore utilizzate per la formazione e l'aggiornamento rientrano nel monte ore annuale del personale, secondo le indicazioni stabilite nei contratti di lavoro.

Nell'assumere l'aggiornamento quale elemento indispensabile al fine di qualificare il nido, l'Amministrazione comunale promuove la formazione permanente.

Quest'ultima si esplica continuamente durante il corso dell'anno nei seguenti momenti:

- collettivi finalizzati a una trattazione di problematiche e di riflessioni educative della realtà quotidiana;
- aggiornamenti concordati con il coordinatore pedagogico e sottoposti all'attenzione dell'Amministrazione comunale per la loro approvazione.

#### **Art. 20 - Area amministrativa**

Gli aspetti tecnico amministrativi concernenti i servizi per l'infanzia sono affidati all'Ufficio Pubblica Istruzione che predispongono gli atti di sua competenza secondo le norme dettate dallo Statuto, dal regolamento dell'Ente e dal presente Regolamento.

#### **CAPO IV**

### **LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E GLI ORGANI DI GESTIONE SOCIALE**

#### **Art. 21 - La partecipazione delle famiglie**

La partecipazione delle famiglie è un ele-

mento fondamentale per la condivisione della gestione sociale e culturale del servizio in quanto bene della comunità.

La partecipazione inizia ancor prima che il bambino frequenti il Nido e prende corpo attraverso diverse modalità d'incontro che soddisfino il bisogno condiviso dei genitori di trovare luoghi e possibilità per confrontarsi, conoscere la vita quotidiana dei bambini nell'ambito educativo e trovare insieme agli operatori modalità di lavoro e strategie. La partecipazione dei genitori alla vita del Nido si traduce in un atteggiamento di condivisione e di ricerca comune. È fondamentale dunque, che il rapporto tra il personale ed i genitori sia caratterizzato da fiducia, scambio di informazioni e cooperazione. Durante l'anno scolastico le educatrici comunicheranno la loro disponibilità per i colloqui individuali con le famiglie, per un minimo di due volte l'anno.

#### **Art. 22 - Gli organi di gestione sociale**

Le occasioni di incontro e di gestione sociale sono costituite da:

##### **1. Assemblea generale**

- a) L'assemblea generale svolge i seguenti compiti:
  - elegge i genitori che costituiranno il Comitato di Gestione;
  - discute i problemi che si presentano sul piano educativo ed organizzativo del servizio.
- b) Essa costituisce l'istanza fondamentale di partecipazione e di gestione del nido.
- c) L'assemblea si riunisce almeno una volta l'anno ed è convocata dal Comune di Vigolzone, tramite l'Assessore competente che la presiede o un suo delegato.
- d) È costituita da tutti i genitori dei bambini iscritti al nido, dal personale educativo ed ausiliario del nido con la presenza del coordinatore pedagogico e dei rappresentanti dell'Amministrazione comunale.

##### **2. Comitato di gestione**

- a) Il comitato di gestione svolge compiti

propositivi, promozionali, esecutivi ed operativi sulle tematiche inerenti la gestione, tenendo conto degli orientamenti espressi dall'assemblea:

- esprime pareri sui progetti, attività e sulla loro modalità di attuazione elaborate dal collettivo degli operatori, nel rispetto della libertà d'insegnamento e della professionalità, e propone le modalità di partecipazione dei genitori alla loro realizzazione;
  - collabora alla realizzazione delle iniziative di raccordo con la scuola dell'infanzia allo scopo di favorire la continuità degli interventi educativi;
  - avanza proposte ed esprime pareri su progetti ed attività che riguardano il nido e sulle loro modalità di attuazione, pur non avendo potere di intervento in merito alle attività didattiche;
  - propone ed organizza iniziative atte a promuovere l'informazione e la partecipazione dei genitori alla vita del nido e la sensibilizzazione delle famiglie ai problemi educativi emergenti nel servizio;
  - promuove i necessari incontri con l'Amministrazione per interventi e proposte inerenti il miglioramento della qualità del servizio, la funzionalità e la manutenzione dei locali e delle attrezzature.
- b) Il Comitato di gestione può invitare ai propri incontri, in relazione agli argomenti da trattare, tecnici dell'AUSL, tecnici e rappresentanti dell'Amministrazione comunale, rappresentanti della società civile e del volontariato.
  - c) Il comitato dei genitori elegge al proprio interno un presidente.
  - d) I membri del comitato di gestione durano in carica 1 anno.
  - e) Il comitato di gestione si riunisce ogni volta che lo ritenga opportuno, con un minimo di due volte l'anno, solitamente nella sede del nido.
  - f) Viene eletto dall'Assemblea generale ed



è così composto:

- n. 2 rappresentanti dei genitori per ogni sezione;
- n. 1 educatore rappresentante;
- n. 1 rappresentante dell'Ufficio Pubblica Istruzione e/o dell'Amministrazione Comunale;
- il coordinatore pedagogico.

g) La convocazione con l'indicazione degli argomenti da trattare è effettuata a cura del Presidente, in accordo e collaborazione con gli altri membri del comitato.

## CAPO V I CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

### Art. 23 - Criteri per la formazione delle graduatorie

La graduatoria di ammissione ai posti disponibili sarà stilata secondo i seguenti criteri:

#### A. CONDIZIONI DI PRECEDENZA

**A1.** Bambino con deficit o in situazione di handicap certificato dall'Azienda USL ai sensi della normativa vigente in materia:

POSTO RISERVATO

**A2.** Nucleo familiare in difficoltà segnalato dai servizi socio-assistenziali territoriali:

POSTO RISERVATO

#### B. CONDIZIONE LAVORATIVA DEI GENITORI O DEL TUTORE LEGALE DEL BAMBINO

##### B1. Lavoro del padre o della madre:

	Lavoratori a tempo indeterminato	L. precario con contratto fino a 3 mesi	L. precario con contratto superiore a 3 mesi
Fino a 25 ore	Punti 10	Punti 2,5	Punti 4
Da 26 a 36 ore	Punti 12	Punti 3,5	Punti 6
Oltre le 36 ore settimanali	Punti 14	Punti 4,5	Punti 7
Casalinga/disoccupato			Punti 0
Genitore studente (solo per l'acquisizione di titoli riconosciuti dallo Stato)			Punti 2

**B2. Lavoro disagiato del padre e/o della madre** (punteggio da aggiungere al punto B1)

- Lavoro con assenze prolungate (oltre 2 mesi nel corso dell'anno) Punt  
Punti 4
- Luogo di lavoro distante oltre 50 km dal comune di residenza Punt  
Punti 3

*Il punteggio riferito ai punti B1 e B2 è da intendersi per ognuno dei genitori*

#### C. CONDIZIONI SOCIO-FAMILIARI DEL BAMBINO/A

**C1.** • Nucleo incompleto o dissociato in cui manchi effettivamente la figura paterna o materna per gravi ed oggettivi fatti esterni (genitore unico, genitore deceduto o detenuto in carcere o emigrato all'estero) Punt  
Punti 22

- Infermità grave di un genitore certificata o certificazione di invalidità temporanea o permanente di uno o di entrambi i genitori presenti nel nucleo Punt  
Punti 22

- Mancanza temporanea o permanente di uno dei genitori (separazione, divorzio quando vi sia sentenza del tribunale, vi sia affidamento esclusivo a uno dei genitori e non risulti convivenza) Punt  
Punti 18

#### C2. Altri figli

- Gemelli Punt  
Punti 5
- Madre in stato di gravidanza (certificata dal medico) Punt  
Punti 3
- **Fratelli del bambino da 0 a 3 anni** non scolarizzati Punt  
Punti 3
- **Fratelli del bambino da 3 a 5 anni** non scolarizzati Punt  
Punti 1
- Fratelli con deficit Punt  
Punti 0
- Fratelli con deficit Punt  
Punti 5

Solo ed esclusivamente per l'anno scolastico 2012/2013 sarà data la precedenza nella graduatoria ai bambini che risultano inseriti, durante l'anno scolastico 2011/2012, presso il nido "GiroGirotondo" di Ponte dell'olio, tramite i posti convenzionati con il comune di Vigolzone.

A parità di punteggio, si darà priorità nella graduatoria:

- ai bambini che risultino inseriti in graduatoria l'anno precedente senza però essere stati ammessi;
- al bambino i cui genitori lavorano entrambi ed hanno il reddito inferiore,

calcolato sulla base dell'Indicatore di Situazione Economica Equivalente secondo quanto previsto dal D.L. n. 109/98, come modificato dal D.L. n. 130/00.

c. bambino con fratelli/sorelle frequentanti lo stesso Nido d'Infanzia.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza delle iscrizioni.

Nel caso in cui, al momento dell'inserimento, il nucleo non dovesse risultare residente, verrà automaticamente inserito nella graduatoria dei non residenti.

La condizione lavorativa dei genitori e le situazioni prese in esame per l'attribuzione dei punteggi (eccetto invalidità, handicap e gravidanza) sono autocertificabili ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000. L'Ufficio Pubblica Istruzione si riserva la possibilità di effettuare controlli a campione al fine di verificare la veridicità di quanto autocertificato in sede di dichiarazione sostitutiva (art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

In caso di dichiarazione mendace, secondo quanto previsto dall'art. 75 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, decadono i benefici eventualmente conseguiti, pertanto si procederà al depennamento dalla graduatoria.

### Art. 24 - Criteri per la formazione e gestione delle graduatorie delle domande dei residenti presentate fuori termine

Le domande presentate oltre i termini previsti dal presente regolamento, stabilite dalla giunta comunale verranno esaminate per la formazione 2 distinte graduatorie che verranno costantemente aggiornate, formulate secondo i criteri stabiliti dall'art. 23, distinte per ordine di età come previsto dal comma 1 dell'art. 5 del presente regolamento. Tali domande hanno efficacia a partire dalla data di presentazione della domanda, senza alcun effetto retroattivo. Si attingerà a tali graduatorie, nel caso in cui dovessero esserci posti disponibili, una volta esaurite le graduatorie delle do-

mande pervenute nei termini previsti di cui all'art. 4 e compatibilmente con le esigenze del servizio.

### Art. 25 - Criteri per la formazione e gestione delle graduatorie delle domande dei non residenti

Le domande presentate dai non residenti, verranno esaminate per la formazione 2 distinte graduatorie, formulate secondo i criteri stabiliti dall'art. numero 23, distinte per ordine di età come previsto dal comma 1 dell'art. 5 del presente regolamento.

Si attingerà a tali graduatorie, nel caso in cui dovessero esserci posti disponibili, una volta esaurite le graduatorie delle domande dei residenti pervenute nei termini previsti e fuori dai termini.

## CAPO VI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE RETTE

### Art. 26 - Criteri per la determinazione delle rette

Alla determinazione delle rette relative alla frequenza del nido d'infanzia provvederà annualmente la Giunta Comunale, sulla base di quanto previsto dal regolamento generale sui criteri applicativi dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente.

Ai fini della determinazione della retta l'utente deve presentare, entro i termini stabiliti annualmente dal servizio competente, l'attestazione del valore ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) calcolato secondo quanto previsto dal D.L. n. 109/98, come modificato dal D.L. n. 130/00. Si precisa che nella compilazione della dichiarazione ISEE occorre tenere conto del nucleo familiare del minore, il quale deve comprendere:

- i genitori, coniugi o no, conviventi con il minore: tutti e sempre;
- i coniugi-genitori del minore, con residenze separate, ma non separati legal-



mente, in assenza di un atto formale del Tribunale competente per l'affidamento del minore, aspirante al servizio nido, all'altro genitore convivente;

- i genitori non sposati, che hanno entrambi riconosciuti il minore, aspirante al servizio, e hanno residenze separate, in assenza di un atto formale del Tribunale competente per l'affidamento del minore all'altro genitore convivente;
- i genitori legalmente separati aventi un atto formale del tribunale competente in cui attesti l'affidamento congiunto del minore aspirante al servizio nido.

Chi non presenta l'attestazione dell'ISEE, sarà tenuto al pagamento della retta massima stabilita.

Nel caso in cui l'attestazione ISEE venga presentata oltre i termini previsti dall'ufficio la riduzione, se spettante, verrà applicata a partire dal mese successivo a quello della presentazione.

Il cittadino può presentare una nuova dichiarazione e/o attestazione ISEE qualora intervengano mutamenti delle condizioni familiari ed economiche al fine di rideterminare la retta, che avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della nuova attestazione.

Con deliberazione della Giunta comunale verrà fissato:

- l'importo minimo e massimo della retta;
- le soglie di reddito, determinato dall'attestazione ISEE, ai fini dell'individuazione della tipologia di retta: minima, massima e personalizzata.

Retta non residenti: i bambini non residenti sono tenuti al pagamento della retta non residenti;

Si precisa che nel costo della retta è escluso il costo del pasto che verrà pagato separatamente dalla retta mensile tramite bollettino bancario che verrà recapitato tramite mezzo postale, il costo del pasto mensile sarà così articolato:

- una quota calcolata in relazione al nume-

ro delle presenze effettive.

Tutti gli iscritti sono tenuti al pagamento della retta entro il giorno 10 del mese di riferimento.

I pagamenti avverranno a frequenza mensile tramite versamento bancario.

La mancata contribuzione entro il mese di giugno comporta l'automatica decadenza da tutti i benefici eventualmente concessi, la perdita del diritto di frequenza e l'accesso a tutti i servizi erogati dal comune per l'anno scolastico successivo.

Al momento del primo inserimento del bambino al nido è previsto il pagamento di una cauzione, pari all'ammontare di una mensilità (sempre in base alla fascia ISEE di appartenenza), al fine di tutelare l'Ente Gestore da perdite dovute al mancato pagamento delle rette. Tale cauzione verrà resa al termine dell'ultimo anno di frequenza del bambino al servizio di asilo nido, qualora tutte le rette siano state saldate. Qualora dovessero verificarsi modifiche nella tariffa o nella fascia ISEE di appartenenza il comune provvederà ai relativi conguagli all'inizio dell'anno educativo successivo, nel caso in cui tali conguagli siano superiori o inferiori al 10 % della cauzione stessa. Nel caso di più figli frequentanti il nido la riduzione del 20% si applica ad ogni figlio oltre al primo presente nel nido.

Sono previsti sconti sulle rette a partire dal quinto giorno di assenza in crescita progressiva nella percentuale dell'1% (es. 5 gg. di assenza danno diritto al 5% di sconto, 6 gg. di assenza danno diritto al 6% di sconto). Le suddette riduzioni vengono effettuate nel caso di assenze consecutive. Per giornate di assenza si considerano quelle di effettivo funzionamento del servizio; le chiusure settimanali (sabato, domenica, festività) non sono pertanto conteggiate ai fini delle riduzioni, ma non interrompono il periodo consecutivo di assenza (es. un'assenza che inizia il venerdì deve protrarsi fino al giovedì successivo compreso per dar



luogo ad un periodo di 5 giorni consecutivi). Si precisa che assenze fino a 4 giorni consecutivi e/o singole giornate di assenza e/o periodi non danno luogo a riduzioni. Nella determinazione di qualsiasi retta, per ovvi motivi di semplificazione contabile, tutte le cifre vengono arrotondate per eccesso ai 50 centesimi di euro.

Sono previsti sconti sulle rette per il periodo di inserimento: si considera inserimento il primo periodo di ingresso dei bambini al nido concordato tra la famiglia e gli educatori. Si ricorda che durante i primi 15 giorni di inserimento potrà essere richiesta la presenza al nido di un genitore o di altra persona significativa per il bambino. Nel caso in cui la frequenza abbia inizio a mese inoltrato, il calcolo della retta sarà determinato dalla quota settimanale moltiplicata per le effettive settimane frequentate (l'eventuale frazione di settimana a fine mese, superiore a 2 giorni, sarà conteggiata come settimana intera). Per determinare la quota settimanale si prende a riferimento la cifra relativa alla fascia di reddito a cui la famiglia appartiene e al tempo di frequenza prescelto (part-time, full time, tempo lungo) e la si divide per il n. 4 (media delle settimane al mese). L'inserimento di norma avrà inizio di lunedì, ma se per causa di forza maggiore ha inizio in un giorno diverso, la tariffa viene applicata è quella settimanale.

Sono previste esenzioni per reddito esclusivamente per i casi segnalati dall'Assistente Sociale, eventualmente integrata da apposita relazione del coordinatore pedagogico o dai Servizi Sociali. La segnalazione è valida per l'anno scolastico di riferimento.

#### **Art. 27 - Ritiri e sospensioni**

La famiglia può ritirare il bambino dal servizio richiesto, con dichiarazione scritta da presentarsi presso l'ufficio Pubblica Istruzione e comunque entro il 30 aprile. Sussiste comunque l'obbligo di corresponsione della rata relativa al periodo usufruito an-

che parzialmente; non è prevista alcuna riduzione sulla quota fissa del mese in cui è stata fatta la rinuncia. In questo caso i ritiri dal servizio presentate all'Amministrazione comunale verranno automaticamente accolte e non verrà pertanto effettuato l'addebito della quota fissa mensile a partire dal mese successivo a quello in cui si è effettuata la rinuncia.

La richiesta di ritiro effettuata dopo il 30 aprile può essere accolta alle seguenti condizioni:

- obbligo di corresponsione della rata relativa al periodo usufruito anche parzialmente;
- pagamento di una sanzione pari al 25% della retta massima (tempo pieno) in vigore, tranne nei soli casi in cui la motivazione del ritiro sia: cambio di residenza del nucleo familiare; grave problema di salute del bambino certificata; perdita di lavoro di uno dei genitori appositamente documentata.

Potranno essere dimessi d'ufficio gli utenti non in regola con il pagamento delle quote secondo i criteri previsti dal presente regolamento.

Qualora vengano segnalati casi particolari per motivi gravi di salute o familiari, certificati da apposita relazione del Servizio Sociale, l'Amministrazione congiuntamente al coordinatore pedagogico ed al Comitato di Gestione, può valutare di sospendere temporaneamente dal servizio e contemporaneamente dal pagamento dell'intera retta spettante il bambino. In questo caso, considerando la riduzione del numero dei bambini frequentanti il nido, si valuterà la possibilità di inserire un altro bambino, qualora ci sia richiesta, nel rispetto dei termini previsti al comma 9 dell'art. 5.

#### **Art. 28 - Immagine del servizio, trasparenza e partecipazione**

L'Amministrazione cura che l'informazione ai cittadini sul servizio sia garantita in modo





chiaro, completo e capillare. Per questo scopo, tutte le famiglie potenzialmente interessate riceveranno nei periodi di apertura delle iscrizioni idonea informazione oltre a tutte quelle notizie utili per consentire l'iscrizione al Servizio. Potrà essere altresì organizzata la diffusione di materiale documentale attraverso lo stesso servizio, nonché per il tramite dei servizi informativi generali e informatici.

L'Amministrazione comunale garantisce adeguate modalità di relazione, chiarezza, semplicità ed economicità nella gestione; la formazione del personale impiegato; il rispetto della tempistica definita per ottimizzare le procedure di iscrizione al servizio.

L'Amministrazione garantisce la trasparenza delle procedure di accesso e il competente servizio garantisce ai cittadini la completa informazione sulla gestione, ivi compresa la possibilità di accesso alla documentazione, su richiesta motivata, fatti salvi i diritti di riservatezza.

I genitori delle bambine e dei bambini iscritti al Nido possono indirizzare reclami, proposte, quesiti, osservazioni critiche, redatti in forma scritta al Responsabile della Pubblica Istruzione per le istruttorie e le relative risposte.

#### Art. 29 - Privacy e trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003 (Codice Privacy) i dati personali e sensibili raccolti con la domanda di iscrizione saranno trattati nel rispetto della normativa sopra richiamata.

Per trattamento si intende la raccolta, registrazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione, distribuzione dei dati personali, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni. Tali dati verranno trattati per finalità di rilevante interesse pubblico connesse e strumentali esclusivamente all'attività

di iscrizione e gestione dei nidi di infanzia utilizzando strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. Inoltre, tali dati potranno essere trattati anche da Enti pubblici e privati coinvolti nell'attività di iscrizione e gestione dei nidi d'infanzia.

Si precisa, inoltre la natura obbligatoria del conferimento dei dati e anche l'inevitabile impossibilità da parte del comune di erogare i servizi e adempiere agli obblighi nei confronti dei genitori, conseguenti al loro eventuale rifiuto di conferire i dati e di autorizzarne la comunicazione alle suddette categorie di soggetti. Il titolare della banca dati è il Comune di Vigolzone con sede in Piazza Serena n. 18.

#### Art. 30 - Entrata in vigore e abrogazioni

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dal giorno successivo a quello dell'esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

Con l'entrata in vigore del presente regolamento si intendono abrogate le norme regolamentari e/o provvedimenti comunali incompatibili nonché non espressamente indicati.

### CAPO VII NORME SANITARIE

(Tratte dal "raccordo comune-azienda U.S.L. sulle attività sanitarie negli asili nido")

L'azienda U.S.L. di Piacenza garantisce le prestazioni sanitarie sulle collettività infantili attraverso L'Unità Operativa PEDIATRIA DI COMUNITÀ Responsabile: Dr.ssa Elisa De Micheli Sede: Piacenza, Piazzale Milano, 2 - Tel. 0523-317639.

#### Art. 31 - Misure di profilassi per prevenire la diffusione delle infezioni nella collettività

#### CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE IN COMUNITÀ

Per l'ammissione deve essere richiesta la fotocopia del libretto delle vaccinazioni, che

attesti la regolare esecuzione delle vaccinazioni obbligatorie. Secondo le attuali disposizioni, il bambino può essere comunque ammesso alla frequenza scolastica, anche se non in regola con le vaccinazioni obbligatorie: in tali casi il responsabile della scuola è tenuto alla segnalazione all'autorità sanitaria competente (ambulatorio delle Vaccinazioni dell'U.O. Pediatria di comunità, Piazzale Milano, 2 Piacenza).

#### CRITERI GENERALI PER L'ALLONTANAMENTO

Lievi indisposizioni sono molto frequenti fra i bambini e la maggior parte di essi non hanno bisogno di essere allontanati a causa delle comuni banali malattie respiratorie o gastrointestinali se di modesta entità. I bambini con una malattia minore DEVONO essere allontanati quando la malattia:

- impedisca al bambino di partecipare adeguatamente alle attività;
- richieda cure che il personale non sia in grado di fornire senza compromettere la salute e/o la sicurezza degli altri bambini;
- sia trasmissibile ad altri e l'allontanamento riduca la possibilità di casi secondari.

Il bambino può essere allontanato direttamente dagli insegnanti qualora presenti:

- congiuntivite purulenta;
- diarrea;
- febbre superiore a 37.50 (temperatura ascellare);
- stomatite;
- vomito (2 o più episodi, nel piccolo lattante è necessario tener presente la relativamente facile disidratazione);
- esantemi con febbre o cambiamenti del normale comportamento (torpore, pianto continuo ecc.);
- difficoltà respiratoria.

Il bambino allontanato può riprendere normalmente la frequenza dopo 2 giorni di sospensione dalla collettività, senza la

presentazione del certificato medico se il problema per cui era stato allontanato è apparentemente risolto. Per altra condizione patologica che, a giudizio del personale insegnante, possa costituire pericolo per il bambino affetti o per altri, ogni eventuale provvedimento spetta agli operatori sanitari referenti.

#### CRITERI GENERALI DI RIAMMISSIONE

Assenze dovute a motivi sanitari o non sanitari non preventivamente comunicati al personale insegnante, di oltre 5 giorni consecutivi, richiedono per la riammissione il certificato medico.

Assenze non legate a motivi sanitari e preventivamente comunicate al personale insegnante non necessitano di certificato medico per la riammissione qualunque sia il periodo di assenza.

#### Art. 32 - Criteri generali per la frequenza in comunità di bambini con bisogni speciali

#### AMMISSIONI

La frequenza alla collettività è un diritto di ogni bambino anche al di fuori della scuola dell'obbligo, per rendere fruibili tali strutture a minori con "bisogni speciali" è però necessario affrontare soluzioni organizzative e/o gestionali tali per cui è indispensabile sapere, da parte dei sanitari del settore di pediatria di comunità, con un certo anticipo, tali esigenze per potersi attivare.

E' pertanto necessaria una breve relazione sanitaria, da parte del medico curante, sullo stato di salute del bambino che permetta l'evidenziazione di quei "bisogni speciali" sovrariportati.

#### DIETE SPECIALI

Di norma devono essere seguite le tabelle dietetiche in vigore nella struttura.

Sono ammesse diete speciali per seri e comprovati motivi sanitari (es. allergie, malassorbimenti intestinali ecc.). In tale caso il medico curante deve farne richiesta



motivata specificando gli alimenti consentiti e il periodo di tale dieta speciale.

Ogni richiesta di dieta speciale deve essere visionata dal pediatra di comunità e/o dalla dietista, che concorderà con il personale di cucina tempi e modi per l'esecuzione della dieta. Diete particolari dettate da motivi non sanitari (religiosi, filosofici ecc.) saranno consentite qualora siano compatibili con la normale gestione della mensa scolastica, in caso contrario sarà data facoltà ai genitori di ritirare il bambino per il pasto.

Non sono ammessi di norma per uso collettivo cibi portati dall'esterno. In particolari ricorrenze, da limitare al massimo, sono ammessi solo cibi confezionati industrialmente o artigianalmente evitando cibi farciti, più facilmente deperibili.

#### **SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI**

Di norma la somministrazione di farmaci non è permessa all'interno delle collettività infantili.

Casi particolari (es. terapie continuative indispensabili, terapie previste per eventuali situazioni di emergenza) sono ammessi previa richiesta motivata dal medico curante e da sottoporre alla vidimazione del pediatra di comunità che valuterà le possibilità di esecuzione della terapia in ambito scolastico e concorderà con il personale scolastico le modalità di somministrazione del/i farmaco/i.

Riesaminata in data 6 maggio 2019  
dal DG Stefano Borotti



## Comune di Vigolzone

Piazza Serena 18  
29020 Vigolzone PC  
Tel. 0523.874418

Referente: Elena Baiguera



## Unicoop Cooperativa Sociale a r.l.

Piazza Cittadella 2  
29121 Piacenza  
Tel. 0523.323677 - Fax 0523.306734  
unicoop.pc@cooperativaunicoop.it  
[www.cooperativaunicoop.it](http://www.cooperativaunicoop.it)

### Ufficio infanzia

Viale Pubblico Passeggio 24  
29121 Piacenza  
Tel. 320.3298530  
arlenezioni@cooperativaunicoop.it  
Coordinatrice: Arlene Zioni

### Nido d'infanzia "L'albero dei sogni"

Via Castignoli 30  
29020 Vigolzone PC  
Tel. 0523.879475

Member of CISQ Federation

